

B I L A N C I O D I E S E R C I Z I O

2024



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

Indice

> 1 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	2
> 2 STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	29
> 3 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO	32
> 4 RENDICONTO FINANZIARIO	119
> 5 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	122
> 6 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	125

1	> RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	
1.1 >>	Il quadro economico e finanziario	3
1.2 >>	La situazione economica e finanziaria	5
	Partecipazioni azionarie quotate	7
	Partecipazioni azionarie non quotate	12
	Immobilizzazioni finanziarie - Fondi chiusi	14
	Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli	18
	Strumenti finanziari non immobilizzati	20
	Il patrimonio netto e le passività	21
1.3 >>	L'andamento della gestione economico-finanziaria e i risultati ottenuti	22
1.4 >>	La strategia di investimento adottata	25
1.5 >>	L'evoluzione prevedibile della gestione economico finanziaria	27
1.6 >>	I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	28
2	> STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	
2 >>	Stato patrimoniale	30
2 >>	Conto economico	31
3	> NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO	
3.1 >>	Premessa	33
3.2 >>	Principi di redazione del bilancio	34
3.3 >>	Illustrazione dei criteri di valutazione	38
3.4 >>	Aspetti di natura fiscale	40
3.5 >>	Informazione sullo stato patrimoniale - Attivo	45
3.6 >>	Informazione sullo stato patrimoniale - Passivo	92
3.7 >>	Informazioni sui conti d'ordine - Impegni - Garanzie	103
3.8 >>	Informazioni sul conto economico	106
3.9 >>	Altre informazioni	114
3.10 >>	Indicatori gestionali	115
4	> RENDICONTO FINANZIARIO	
4 >>	Rendiconto finanziario	120
5	> RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	
5 >>	Relazione del Collegio dei Revisori	123
6	> RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	
6 >>	Relazione della società di revisione indipendente	125

1

RELAZIONE
ECONOMICO FINANZIARIA

1.1 ›› Il quadro economico e finanziario	3
1.2 ›› La situazione economica e finanziaria	5
Partecipazioni azionarie quotate	7
Partecipazioni azionarie non quotate	12
Immobilizzazioni finanziarie – Fondi chiusi	14
Immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli	18
Strumenti finanziari non immobilizzati	20
Il patrimonio netto e le passività	21
1.3 ›› L'andamento della gestione economico-finanziaria e i risultati ottenuti	22
1.4 ›› La strategia di investimento adottata	25
1.5 ›› L'evoluzione prevedibile della gestione economico finanziaria	27
1.6 ›› I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	28

1.1 Il quadro economico e finanziario

Nel corso del 2024, il panorama economico globale ha subito una serie di cambiamenti significativi, influenzato dalle dinamiche macroeconomiche, dalle politiche monetarie e dai fattori geopolitici.

L'economia globale ha registrato performance divergenti tra le principali aree geografiche. Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto, supportato principalmente dalla solidità dei consumi privati. Questa resilienza è stata accompagnata da segnali di rallentamento in altri settori economici, riflettendo un equilibrio precario tra domanda interna e fattori esterni, come le dinamiche commerciali globali.

In Europa, l'attività economica ha mostrato una ripresa moderata, sebbene i progressi siano stati disomogenei tra i vari Stati membri. La Cina, invece, ha attraversato un periodo di ral-

lentamento rispetto agli anni precedenti, pur mantenendo una crescita significativa. Questo rallentamento è stato attribuito alla debolezza nel settore immobiliare e alle riforme strutturali in corso.

A livello globale, i settori manifatturiero e dei servizi hanno mostrato segnali contrastanti. Mentre i servizi hanno mantenuto un livello di espansione, il manifatturiero ha continuato a risentire delle incertezze legate alle catene di approvvigionamento e alla flessione della domanda. I principali indici di fiducia delle imprese hanno evidenziato livelli bassi e in riduzione in diverse aree che hanno portato a variazioni delle aspettative da parte degli operatori economici.

Le politiche monetarie delle principali banche centrali hanno svolto un ruolo cruciale nel plasmare l'andamento economico e finanziario dell'anno.

La Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno mantenuto un approccio cauto, bilanciando la necessità di contenere l'inflazione con l'obiettivo di sostenere la crescita economica. In particolare, entrambe le istituzioni, hanno segnalato una propensione a mantenere i tassi di interesse su livelli elevati, sottolineando che eventuali decisioni di riduzione dipenderanno strettamente dall'evoluzione dei dati economici.

In Giappone, la Banca del Giappone ha adottato un approccio più accomodante, sebbene abbia iniziato a segnalare possibili modifiche alla sua politica monetaria ultra-espansiva, soprattutto in risposta ai segnali di inflazione nel settore dei servizi. In Cina, la banca centrale ha adottato misure di sostegno all'economia, riducendo i requisiti di riserva obbligatoria per le banche e introducendo altre politiche accomodanti per stimolare la crescita.

L'inflazione ha continuato a rappresentare una sfida per molte economie. Negli Stati Uniti, l'inflazione generale ha mostrato oscillazioni, con una tendenza al ribasso rispetto ai picchi raggiunti in precedenza. Tuttavia, la componente di fondo ha mostrato una maggiore resilienza, mantenendo la pressione sulle autorità monetarie. In Europa l'inflazione ha seguito un andamento simile mantenendosi, nonostante il graduale rallentamento, sopra al target del 2%.

I mercati finanziari hanno attraversato un anno di oscillazioni, caratterizzato da episodi di volatilità elevata. Gli indici azionari hanno mostrato una crescita sostenuta, trainata principalmente dal miglioramento degli utili societari e dal calo del premio per il rischio in alcune aree geografiche. Tuttavia i mercati hanno reagito in modo sensibile alle aspettative sulle politiche monetarie con fluttuazioni significative, legate alle dichiarazioni

delle banche centrali e ai dati economici, che hanno portato a fasi di volatilità accentuate anche se non durature.

I mercati obbligazionari dei paesi sviluppati hanno registrato un aumento dei prezzi con conseguente calo dei rendimenti, riflettendo l'adeguamento delle aspettative su inflazione e tassi di interesse. Nei mercati emergenti le obbligazioni hanno risentito della forza del dollaro e delle incertezze geopolitiche, sebbene alcune economie abbiano beneficiato di flussi di capitale attratti da rendimenti relativamente elevati.

Sul mercato delle valute l'euro ha mostrato una tendenziale maggiore forza rispetto al dollaro e ad altre principali valute, sostenuto dalle aspettative dalla politica monetaria restrittiva della Banca centrale europea a fronte di aspettative di tassi di policy più accomodanti della Federal Reserve.

Tuttavia, nell'ultimo trimestre dell'anno vi è stata una ripresa di valore del dollaro conseguentemente alle elezioni.

Il 2024 ha messo in evidenza un contesto economico e finanziario in continua evoluzione, caratterizzato da incertezze e sfide significative. Le divergenze tra le principali economie, le politiche monetarie delle banche centrali e le dinamiche dei mercati finanziari hanno sottolineato l'importanza di un monitoraggio costante e di una gestione attenta dei rischi.

1.2 La situazione economica e finanziaria

Le **attività patrimoniali** della Fondazione, a fine esercizio 2024, risultano essere così composte (importi in migliaia di euro):

	2023	% SU TOT.	2024	% SU TOT.
Beni immobili ed opere d'arte	59.777	4,7	66.664	4,9
Partecipazioni in società strumentali	121.585	9,6	121.585	8,9
Altre partecipazioni in attività istituzionali	21.342	1,7	21.342	1,6
Partecipazioni ed altri investimenti patrimoniali	1.036.052	82,1	1.084.737	79,1
Strumenti finanziari non immobilizzati	16.359	1,3	66.133	4,8
Crediti e altre attività	2.661	0,2	2.799	0,2
Disponibilità liquide, ratei e risconti attivi	4.607	0,4	7.691	0,5
Totale	1.262.383	100	1.370.951	100

Gli importi indicati si riferiscono al valore di iscrizione in bilancio; per un'ampia disamina dei criteri di valutazione delle attività, con particolare

riguardo agli asset relativi all'attività più propriamente istituzionale, si rimanda alla **Nota integrativa** del presente bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

A seguire la composizione del **comparto dei titoli immobilizzati** (importi in migliaia di euro):

	2023	% SU TOT.	2024	% SU TOT.
Partecipazioni ad investimento del patrimonio di cui:	383.123	37,0	306.904	28,0
Quotate	353.313		277.094	
- di cui Intesa Sanpaolo	324.532		241.432	
Non quotate	29.810		29.810	
Titoli di debito			50.145	5,0
Altri titoli:				
Fondi comuni di investimento	29.365	2,8	27.124	2,5
Fondo Eurizon alternative SICAV SIF	623.563	60,2	700.564	64,5
Totale	1.036.051	100,0	1.084.737	100,0

Partecipazioni azionarie quotate

Intesa Sanpaolo SpA

La partecipazione detenuta in Intesa Sanpaolo SpA (ISP) ha avuto origine dal conferimento iniziale delle azioni della Cassa di Risparmio in Bologna, che, per effetto di una successione di operazioni straordinarie, sono state concambiate con azioni Intesa Sanpaolo SpA; si ricorda che la Fondazione ha sottoscritto l'aumento di capitale del 2011 pro quota, mentre gli aumenti di capitale successivi non sono stati sottoscritti in quanto avvenuti nel contesto del piano di investimento e riservato ai soli dipendenti della partecipata o di operazioni straordinarie.

In data 18 giugno 2024, a seguito del formale invito ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e sua successiva approvazione della struttura di vendita adottata dagli Organi competenti della Fondazione, ha preso avvio la strategia di cessione a termine potenziata su n. 30.000.000 di titoli Intesa Sanpaolo SpA conclusasi in data 30 luglio 2024. Il numero delle azioni possedute è passato da n. 243.955.012 azioni corrispondenti a un valore di bilancio di € 324.531.725 a n. 213.955.012 azioni corrispondenti a un controvalore di bilancio di € 241.431.725. La percentuale di partecipazione è quindi passata da 1,33434% del 2023 a 1,201747% nell'anno corrente. Le azioni in questione sono state vendute ad un prezzo

medio (ad azione) di € 3,57 per un importo lordo complessivo per l'intera operazione pari a € 107.236.733 di cui una parte registrata a diminuzione della partecipazione per € 2,77 cadauna secondo il metodo L.I.F.O (Last In First Out) per un totale complessivo di € 83.100.000 mentre i rimanenti € 24.136.733 dovuti alla plusvalenza sono stati imputati a Patrimonio alla posta 1.c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, utilizzando la facoltà prevista dal paragrafo 14.1 del Provvedimento del Tesoro e dall'art. 9 comma 4 del D.lgs. 153/1999 che prevedono che le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate direttamente al patrimonio netto.

Al termine dell'esercizio il valore contabile della partecipazione iscritta nell'attivo patrimoniale ammonta a 241.431.725 euro e la relativa concentrazione in relazione al valore dell'attivo secondo il criterio di determinazione fissato dal noto Protocollo Acri-MEF (tenendo quindi conto della media prezzi del titolo nell'ultimo semestre) si attesta al quaranta per cento. La partecipazione a valori di mercato (3,863 euro ad azione quale media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2024) ammonta a circa 826,5 milioni di euro.

Andamento valore di mercato titolo Intesa Sanpaolo SpA:

	MEDIA PREZZI (in euro)	TOTALE VALORE MERCATO (in mln di euro)
Media prezzi 4° trimestre 2018	1,99	564
Media prezzi 4° trimestre 2019	2,28	556
Media prezzi 4° trimestre 2020	1,76	430
Media prezzi 4° trimestre 2021	2,37	578
Media prezzi 4° trimestre 2022	2,00	488
Media prezzi mese di dicembre 2022	2,07	506
Media prezzi mese di dicembre 2023	2,66	648
Media prezzi mese di dicembre 2024	3,86	826,5

Nel 2024 la Banca ha distribuito una tranches di dividendi nel corso del mese di maggio, pari a 0,1520 euro per azione per un totale di 37,08 milioni di euro, e un secondo dividendo quale acconto del dividendo 2025 pari a 0,17 euro per azione per un totale di 36,37 milioni di euro.

Seguono per completezza i dividendi distribuiti da Banca Intesa Sanpaolo SpA a partire dall'esercizio 2015:

	DIVIDENDO UNITARIO (in euro)	IMPORTO INCASSATO (in mln di euro)
2015	0,070	21,9
2016	0,140	43,9
2017	0,178	55,8
2018	0,203	63,6
2019	0,197	55,6
2020	0,000	0
2021	0,207	50,6
2022	0,0789	19,2
2022	0,0738	18,0
2023	0,0901	21,98
2023	0,1440	35,12
2024	0,1520	37,08
2024	0,170	36,37

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA

La **partecipazione in portafoglio** dall’esercizio 2015 è valorizzata per **2,520 milioni di euro**; il **valore di mercato** (7,44 euro ad azione quale media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2024) ammonta a **4,166 milioni di euro**.

La partecipazione ha generato per la Fondazione incassi di dividendi nel corso dell’esercizio per 147.840 euro (0,264 euro per azione).

Nella successiva tabella si riepilogano i **dividendi** distribuiti da Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA **a partire dal 2016**:

	DIVIDENDO UNITARIO (in euro)	IMPORTO INCASSATO (in euro)
2016	0,17	95.200
2017	0,277	155.120
2018	0,392	219.520
2019	0,449	251.440
2020	0	0
2021	0	0
2022	0	0
2023	0	0
2024	0,264	147.840

Hera SpA

La **partecipazione acquisita** a fine ottobre 2015 è valorizzata in bilancio per **900.000 euro**. La **partecipazione a valori di mercato** (3,432 euro ad azione quale media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2024) si attesta a **1,37 milioni di euro**.

La partecipazione ha generato per la Fondazione incassi di dividendi nel corso dell’esercizio per 56.000 euro (0,14 euro per azione).

Nella successiva tabella si riepilogano i **dividendi** distribuiti da Hera SpA **a partire dal 2016**:

	DIVIDENDO UNITARIO (in euro)	IMPORTO INCASSATO (in euro)
2016	0,090	36.000
2017	0,090	36.000
2018	0,095	38.000
2019	0,10	40.000
2020	0,10	40.000
2021	0,11	44.000
2022	0,12	48.000
2023	0,125	50.000
2024	0,14	56.000

BPER Banca SpA

La **partecipazione** al 31 dicembre 2024 non è più parte del portafoglio essendo stata interamente esercitata la call su tutte le azioni. Tale partecipazione era valorizzata per 15,33 milioni di euro, al netto delle svalutazioni appostate per complessivi 20,7 milioni di euro operate nel periodo tra il 2018 e il 2021 a seguito dell’andamento di mercato in ribasso rilevato nella media prezzi degli ultimi 3 anni. A luglio 2024 sono state vendute “a pronti” nr. 420.000 azioni Bper, di cui nr. 416.189 azioni ad un prezzo ad azione di € 5,493 e nr. 3.811 azioni ad un prezzo ad azione di € 5,52. L’operazione ha generato un importo lordo complessivo pari a € 2.307.163 di cui € 840.000 registrati a diminuzione della partecipazione per € 2 cadauna in base all’ultimo valore di carico corrispondente all’ultima svalutazione effettuata nell’anno 2021 mentre i rimanenti € 1.467.163 dovuti alla plusvalenza complessiva generatasi dall’operazione sono registrati nelle plusvalenze alla voce 11 del Conto economico.

Sempre nel corso del 2024, nel mese di giugno è stata avviata l’implementazione, con con-

troparte Intesa Sanpaolo, dell’operazione di vendita a termine mediante opzioni call su tutte le azioni Bper e quindi n. 7.242.652 azioni, opzione in scadenza a dicembre 2024 che ha generato premi per 1.752.945 euro registrati nella voce 11 del Conto economico. Alla scadenza del 20 dicembre 2024 le opzioni sono state esercitate essendo il valore delle azioni superiore allo strike pertanto tutte le azioni sono state vendute per un controvalore di € 37.320.258 di cui € 14.493.304 portati a chiusura della partecipazione e € 22.826.954 a plusvalenze.

Parallelamente si è dato corso, sempre con la controparte Intesa Sanpaolo ad un’operazione remunerata di prestito titoli per le azioni oggetto della call, terminato il 17 dicembre 2024, che ha generato interessi lordi per € 44.725 registrati nella voce 5 del Conto economico.

Nella successiva tabella si riepilogano i **dividendi** distribuiti da BPER Banca SpA **a partire dal 2018 e fino alla sua vendita avvenuta a dicembre 2024:**

	DIVIDENDO UNITARIO (in euro)	IMPORTO INCASSATO (in euro)
2018	0,11	843.331
2019	0,13	996.664
2020	0	0
2021	0,04	306.666
2022	0,06	459.999
2023	0,12	919.998
2024	0,30	2.299.996

BF – Bonifiche Ferraresi SpA

Nel dicembre 2018 sono stati acquisiti diritti delle azioni inoptate riguardanti l’aumento di capitale della BF SpA, holding di partecipazioni attiva in tutti i comparti della filiera agroalimentare, successivamente convertiti in n. 3.996.250 azioni.

La partecipata ha provveduto ad aumentare il capitale sociale nel 2020: da 169.555.017 euro al 31/12/2019 a 174.656.465 euro al 31/12/2020 e successivamente nel 2021 portandolo a 187.059.565 euro; in entrambi i casi la Fondazione non ha sottoscritto gli aumenti di capitale, il che ha comportato la diminuzione della percentuale partecipativa al 2,14% a fine 2021, invariata per il 2022 e 2023.

La **partecipazione** è valorizzata per **9,99 milioni di euro; a valori di mercato** (4,44 euro ad azione quale media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2024) si attesta a **17,74 milioni di euro**.

Poste Italiane SpA

In data 25 ottobre 2024 e sino al 22 novembre 2024 si è dato corso all’operazione di acquisto di azioni del Gruppo Poste Italiane SpA: il totale complessivo delle azioni acquistate è stato di nr. 1.702.438 azioni.

Essendo state registrate nelle immobilizzazioni finanziarie, in accordo con le indicazioni Acri e come previsto dal OIC 20 (paragrafo 5) e dal OIC 21 (paragrafo 5) nonché dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro, le commissioni pagate sugli acquisti sono state registrate in aumento del costo delle azioni.

La **partecipazione** è valorizzata per **22,21 milioni di euro; a valori di mercato** (13,285 euro ad azione quale media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2024) si attesta a **22,62 milioni di euro**.

	DIVIDENDO UNITARIO (in euro)	IMPORTO INCASSATO (in mln di euro)
2024	0,33	481.798

Partecipazioni azionarie non quotate

Fondaco SGR SpA

La Fondazione ha mantenuto la propria **partecipazione del 4%** con un numero di azioni pari a 200.000. Nel 2024 la società ha distribuito un dividendo pari a 0,07 euro ad azione, generando un incasso per la Fondazione di 14.000 euro.

Banca d'Italia

La **partecipazione** rileva per complessivi **19.621.440 euro**, per effetto dell'acquisto effettuato nel 2016 di n. 36 quote per 871.440 euro dalla Cassa di Risparmio di San Marino SpA e dell'acquisto effettuato nell'esercizio 2018 di n. 750 quote per 18.750.000 euro da Intesa Sanpaolo SpA. I **dividendi** incassati dalla Fondazione nel 2024 ammontano a **890.800 euro**.

Sinloc – Sistema Iniziative Locali SpA

La società Sinloc SpA prosegue la sua attività di promozione e sviluppo di opere infrastrutturali, anche attraverso la fornitura di servizi e consulenze ad investitori.

Dal 31/12/2020 la Fondazione detiene n. 728.519 azioni (n. 719.137 azioni in portafoglio al 31/12/2019) a seguito della distribuzione nel 2020 di utili in natura per n. 9.382 azioni e in denaro per 109.596 euro. Tale distribuzione aveva portato la percentuale partecipativa a 13,58% a fine 2020, rimasta poi invariata per il 2021. Nel 2022 è stata nuovamente effettuata una distribuzione di utili sia in denaro per 46.535 euro, che in natura per n. 4.173 azioni: al 31/12/2022 il numero di azioni si era attestato quindi a n. 732.692 e la percentuale partecipativa era passata quindi dal 13,58% di fine 2020 e fine 2021, a una percentuale di 13,66% a fine 2022. Nel corso del 2023 Sinloc ha riproposto la stessa modalità di distribuzione del dividendo sia in denaro per 81.920 euro, che in natura per n. 3.902 azioni. La stessa modalità si è verificata per l'anno 2024 con la distribuzione di un dividendo in denaro per 89.759 euro e in natura per 4.806 azioni.

Al 31/12/2024 la Fondazione detiene n. 741.400 azioni e la **percentuale partecipativa** è pari al **13,82%**.

CDP Reti SpA

La Fondazione detiene lo **0,056%** (n. 91 azioni di categoria C, corrispondenti allo 0,955% delle azioni di detta categoria) per un valore di iscrizione pari a 3 milioni di euro, invariato rispetto agli anni precedenti. La società ha sede in Roma e ha per oggetto la detenzione e gestione sia ordinaria che straordinaria in via diretta e indiretta in Snam SpA e Terna SpA oltre ad operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie. I **dividendi** incassati dalla Fondazione nel 2024 ammontano a **299.380 euro**.

Assimpresa SpA

La Fondazione detiene n. 100 azioni al prezzo di 1.000 euro ciascuna per complessivi 100.000 euro. Nel corso dell'esercizio la partecipazione non ha generato per la Fondazione incassi di dividendi.

Titoli di debito

BTP ITALIA (scadenza 28 giugno 2030)

Trattasi di un BTP sottoscritto in data 7 ottobre 2024 per l'importo nominale di € 25.500.000 al prezzo lordo di acquisto di € 97,67 e iscritto a bilancio per l'importo di € 24.929.468. È stato iscritto per competenza in aumento del costo il premio di negoziazione.

BTP (scadenza 01 marzo 2035)

Trattasi di un BTP sottoscritto in data 7 ottobre 2024 per l'importo nominale di € 25.500.000 al prezzo lordo di acquisto di € 98,86 e iscritto a bilancio per l'importo di € 25.215.658. È stato iscritto per competenza in aumento del costo il premio di negoziazione.

Immobilizzazioni finanziarie – Fondi chiusi

Si tratta di portafoglio di **investimenti di medio-lungo termine**, che si caratterizza per una diversificazione della tipologia degli *asset* investiti, delle aree geografiche di riferimento e degli stili di gestione.

Fondo Hiref (Hines International Real Estate Fund)

Il Fondo, gestito da Hines International Real Estate Fund, è entrato a far parte dell'attivo patrimoniale della Fondazione nel 2016, come corrispettivo in natura discendente dalla vendita del Fondo MH Real Estate Crescita per 582.000 euro, e risulta valorizzato al 31/12/2023 per 26.000 euro a seguito dei rimborsi in linea capitale distribuiti e alla svalutazione di 79.000 euro operata al 31/12/2022 e di 7.132 euro iscritta al 31/12/2024. Il Fondo, in via di chiusura, opera nel settore immobiliare: nel 2023 e nel 2024 non ha rimborsato quote in linea capitale e non ha distribuito proventi. In considerazione del valore dell'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile il Fondo è valorizzato al 31/12/2024 per 18.515 euro.

Fondo Innogest Capital

Fondo sottoscritto nel 2007, gestito da Innogest SGR, per un impegno complessivo di 3 milioni di euro, ha come oggetto l'investimento in imprese di nuova costituzione o in fase di *early stage*, caratterizzate da produzioni ad alta tecnologia. In corso di liquidazione da aprile 2019. In considerazione del valore dell'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile il Fondo è stato svalutato per 656.743 euro e risulta pertanto ora valorizzato al 31/12/2024 per 368.059 euro.

Fondo Immobiliare Ariete

Il Fondo Immobiliare Ariete, “Fondo di investimento alternativo immobiliare riservato”, è un Fondo Riservato a Investitori Qualificati, istituito ai sensi dell’art. 12-bis del Decreto Ministeriale n. 228/1999, successivamente modificato dal D.M. del 5 ottobre 2010 n. 197, il 27 maggio 2005 e autorizzato da Banca d’Italia in data 16 ottobre 2007. Dal 2019 il Fondo è gestito da Prelios Società di Gestione del Risparmio SpA. Il Fondo aveva una durata originaria di 15 anni, pertanto, fatto salvo il caso di liquidazione anticipata ovvero di proroga del termine di durata del Fondo, la scadenza era prevista per il 31/12/2022. In occasione dell’Assemblea dei Partecipanti del 28 maggio 2019 la scadenza del Fondo è stata estesa al 31/12/2025.

La strategia di gestione del Fondo ha l’obiettivo di cogliere le opportunità offerte dal mercato immobiliare – in un orizzonte di breve-medio periodo – delineando un profilo di rischio/rendimento articolato principalmente nelle seguenti attività: focus sul disinvestimento degli asset in portafoglio completando la vendita frazionata dell’immobile di Bologna, in via della Ferriera (detenuto da Edilparco Srl), e valorizzazione delle aree a sviluppo tramite la preliminare implementazione dell’iter urbanistico e la successiva dismissione al termine del processo di consolidamento.

Il patrimonio è prevalentemente destinato a sviluppi immobiliari, interamente localizzato nella città di Bologna, è composto in particolare da: un immobile in via della Fornace (denominato ex Ac-

quapark) ubicato nelle immediate vicinanze dell’Aeroporto G. Marconi di Bologna, un immobile sito in via Fiorini (denominato ex Mercato Ittico), un’area edificabile in via Fanin (denominata ex CAAB o Aree Annesse Sud).

Il Fondo detiene inoltre il 100% delle quote della società immobiliare Edilparco Srl (apportata nel 2017 dalla Fondazione) che è proprietaria di alcune porzioni immobiliari residuali facenti parte dello stabile sito in via Ferriera (angolo via Emilia Ponente) a destinazione d’uso mista. L’immobile è oggetto di vendita frazionata e, nel corso del 2024, è stata ricevuta una proposta di acquisto per le ultime unità immobiliari residuali (2 negozi e alcuni posti auto/moto). A valle della suddetta operazione la società Edilparco Srl sarà messa in liquidazione.

In riferimento all’immobile in via della Fornace denominato ex Acquapark, si segnala che a seguito della formalizzazione del vincolo di esproprio ad agosto 2020 ad opera di ENAC (Ente Nazionale per l’Aviazione Civile) con soggetto esecutore Aeroporto G. Marconi di Bologna (a seguire abbreviato “AdB”), in data 3 maggio 2021 Prelios SGR, per conto del Fondo, ha presentato ricorso al TAR. Con sentenza del 13 ottobre 2021 il TAR non ha accolto il ricorso proposto per ricomprendere nel procedimento espropriativo, oltre all’area destinata a parcheggio, anche le altre aree residue, in quanto ha ritenuto che l’ex Acquapark fosse un bene autonomo privo di pregiudizio conseguente dall’esproprio.

In data 6 dicembre 2023 la SGR ha ricevuto da AdB comunicazione con l’indicazione preliminare dell’indennità di esproprio per l’Area quantificata dall’ente espropriante in Euro 2.245.951,60, il cui valore è stato successivamente confermato in data 25 marzo 2024. In data 24 aprile 2024 la SGR ha riscontrato AdB dichiarando la non accettazione dell’indennità di esproprio proposta, ritenendo tale valorizzazione non congrua, e comunicando l’adesione alla procedura di nomina di una terna arbitrale ai sensi dell’art. 21 del DPR237/2001. Le attività della terna di periti (due nominati dalle rispettive parti e uno nominato dal Tribunale di Bologna) sono in corso.

In data 23 maggio 2024 è pervenuta la comunicazione di AdB che, prendendo atto della decisione di SGR, ai sensi di Legge ha depositato l’importo di indennità provvisoria sul conto dedicato del MEF. Intanto, è avvenuto il trasferimento di proprietà dell’area ad uso parcheggio denominata “Parcheggio P4” dal fondo all’Aeroporto di Bologna a seguito dell’emanazione del decreto di esproprio in data 14 giugno 2024.

A seguito delle svalutazioni registrate negli anni, per complessivi 71,7 milioni di euro di cui 4,929 milioni di euro nell’esercizio 2021, 5,469 milioni di euro nel 2022 e 2,588 milioni di euro nel 2023 e infine ulteriori 1,567 milioni di euro nel 2024, il valore di carico dell’investimento all’interno del bilancio della Fondazione risulta pari a 24,269 milioni di euro.

Fondo Parchi Agroalimentari Italiani

Il Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso multi-comparto riservato ad investitori qualificati è stato costituito a fine marzo 2014 ed è gestito da Prelios SGR. Il Fondo ha sviluppato il progetto FICO – Fabbrica Italiana Contadina (Eataly World), il parco tematico inaugurato nel 2017 quale principale punto di riferimento internazionale per la divulgazione e la conoscenza delle eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche italiane, attraverso la ricostruzione delle principali filiere produttive. Il Fondo detiene inoltre la proprietà superficiaria di un’area adiacente a FICO che comprende un manufatto a destinazione ricettiva, sul quale è in essere un titolo edilizio per la realizzazione di una struttura alberghiera con circa 200 camere.

La durata del Fondo è di 40 anni. La Fondazione ha sottoscritto n. 4 quote del comparto A, del valore nominale di 250.000 euro cadauna, corrispondenti all’1,04% dell’importo complessivamente sottoscritto dagli investitori. Alla data di chiusura dell’esercizio l’importo richiamato e versato ammonta a 1 milione di euro; il Fondo è stato sottoscritto ricorrendo ai fondi istituzionali e appostando, pertanto, fra le passività un Fondo attività istituzionale indisponibile.

L’operazione ha previsto nel 2017 la formalizzazione di un contratto di locazione con la società FICO Srl (ex Eataly World Srl) per la conduzione del parco tematico FICO, società partecipata in pari quote da Coop Alleanza 3.0 e da Eataly.

A seguito della nota crisi pandemica da Covid-19, nonostante un processo di ristrutturazione promosso dal conduttore e una modifica del contratto di locazione, dalla nuova apertura avvenuta a fine luglio 2021, il parco tematico ha prodotto risultati insoddisfacenti e lontani dai volumi in termini di fatturato e flussi di visitatori performati nel primo biennio di attività (2018-2019).

A fronte del perdurare dei risultati commerciali insoddisfacenti di FICO dalla riapertura post-Covid (luglio 2021), nel corso del 2022 la SGR, in qualità di gestore del Fondo, ha promosso un tavolo negoziale con la famiglia Farinetti in qualità di socio di Eataly World e di promotore di un nuovo piano industriale denominato “Fico Revolution” e Coop Alleanza 3.0 in qualità di socio di Eataly World, al fine di valutare la sostenibilità economico-finanziaria per il Comparto A del nuovo piano industriale proposto dalla famiglia Farinetti.

Le negoziazioni hanno consentito di addivenire ad un nuovo accordo contrattuale con Eataly World, prevedendo come condicio sine qua non una copertura finanziaria del Comparto A per il triennio 2023-2025 realizzabile attraverso accordi sottoscritti nel giugno 2023 che prevedono la sottoscrizione di nuove quote.

Nel corso del 2024 la SGR si è focalizzata sulle attività propedeutiche alla modifica del contratto di finanziamento necessario per rendere sostenibile l’equilibrio economico e finanziario del Fondo. Ha ricevuto un aggiornamento del piano industriale da parte della famiglia Farinetti, che ha modificato il brand del parco in “Grand Tour Italia”, e avviato le negoziazioni con i finanziatori ipotecari raggiungendo un accordo: sono in corso le rispettive formalizzazioni degli iter deliberativi per consentire la sottoscrizione dell’atto modificativo del finanziamento. Il parco “Grand Tour Italia”, a seguito degli interventi di riqualificazione e nuovo posizionamento realizzati a cura e spese di Fico Srl nel corso del 2024, ha riaperto al pubblico in data 5 settembre 2024.

Fondo Barcamper

Trattasi di un fondo mobiliare che investe principalmente in imprese (*startup*) caratterizzate da forte innovazione e che si trovano in fase *seed*, *early stage* e *late stage* con focus sul territorio di operatività della Fondazione. Il Fondo è stato gestito da Primomiglio SGR fino al 15 novembre 2021, dal 16 novembre 2021 ha cambiato ragione sociale in Primo Ventures SGR SpA mentre dal 06 novembre 2024 ha cambiato nuovamente ragione sociale trasformandosi in Primo Capital SGR SpA. Il Fondo è stato sottoscritto nel 2019 per complessivi 500.000 euro ricorrendo ai fondi istituzionali, appostando, pertanto, fra le passività un Fondo attività istituzionale indisponibile. Alla data di chiusura dell'esercizio l'importo richiamato e versato ammonta a circa 437.000 euro.

Fondo Primo Space Fund

Trattasi di un fondo mobiliare che investe principalmente in imprese caratterizzate da forte innovazione che investono in ricerca e sviluppo tecnologico nel settore aerospaziale. Il Fondo è stato gestito da Primomiglio SGR fino al 15 novembre 2021, dal 16 novembre 2021 ha cambiato ragione sociale in Primo Ventures SGR SpA mentre dal 06 novembre 2024 ha cambiato nuovamente ragione sociale trasformandosi in Primo Capital SGR SpA. Il Fondo è stato sottoscritto nel 2020 per complessivi 500.000 euro ricorrendo ai fondi istituzionali, appostando, pertanto, fra le passività un Fondo attività istituzionale indisponibile. Alla data di chiusura dell'esercizio l'importo richiamato e versato ammonta a circa 290.000 euro.

Fondo Sì Social Impact

Trattasi di un fondo mobiliare gestito da Se-fea Impact SGR SpA che investe principalmente in imprese sociali, organizzazioni private con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Il Fondo è stato sottoscritto nel 2020 per complessivi 500.000 euro ricorrendo ai fondi istituzionali, appostando, pertanto, fra le passività un Fondo attività istituzionale indisponibile. Alla data di chiusura dell'esercizio l'importo richiamato e versato ammonta a circa 444.000 euro.

Immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli

Fondo Eurizon Alternative Sicav-Sif – Global Asset Allocation Fund

Nell'ambito del processo di diversificazione e adeguamento ai termini del Protocollo di intesa Acri-MEF, a partire dalla seconda metà del 2018 è stato intrapreso un percorso di razionalizzazione ed efficientamento degli investimenti del proprio patrimonio mediante l'identificazione di un **veicolo di investimento dedicato** nel quale far confluire tendenzialmente tutti gli investimenti non strategici della Fondazione.

Il veicolo implementato presenta le seguenti caratteristiche:

- Nome del comparto: Global Asset Allocation Fund
- Forma legale: SIF
- Veicolo a distribuzione dei proventi
- Frequenza del NAV e modalità di sottoscrizione/rimborso: mensile
- Management Company: Eurizon Capital S.A.
- Gestori delegati: Eurizon SGR, Morgan Stanley, Kairos (subentrato a Valeur LTD nel corso dell'anno 2021), Amundi, Allianz (avviato nel corso del 2024)
- Banca depositaria del veicolo: State Street Bank Luxembourg
- Investment Advisor: Prometeia Advisor Sim
- Auditor: KPMG Luxembourg Société Co-opérative

Oltre all'*investment advisor*, la governance del comparto prevede un *investors advisor* committee, composto da membri nominati dalla Fondazione, i cui ambiti di attività sono quelli di monitoraggio e controllo dell'operato dei gestori, verifica della coerenza dell'asset allocation con il profilo di rischio complessivo, proposte e indirizzi di gestione da trasferire alla Man.Co. (Eurizon) e da quest'ultima ai gestori delegati. La politica di investimento dei comparti gestiti da Eurizon SGR, Morgan Stanley, Kairos e Amundi prevede uno stile di **gestione flessibile**, atto a generare, nel medio termine, un rendimento annuo pari all'inflazione italiana + il 2,5%. Nella seconda parte del 2024 è stato revocato il mandato di gestione a HSBC, anch'esso con strategia di gestione flessibile. Le risorse derivanti dalla liquidazione degli attivi sono state destinate in parte agli al-

tri gestori multiasset sulla base di un meccanismo premiale con riferimento alle misure di performance di rendimento e rischio storiche, ed in parte comparto azionario globale di nuovo avvio la cui gestione è stata affidata al gestore Allianz. A fine 2024 risulta in fase di avvio un secondo comparto azionario globale.

Al 31/12/2024 risultano conferiti nel veicolo complessivamente 700,6 milioni di euro, dei quali 77 milioni sottoscritti nel corso dell’esercizio, per un valore di mercato, in base al NAV rapportato alla media prezzi di dicembre come per gli altri titoli quotati, pari a circa 771 milioni di euro. Tale ammontare comprende **5 mandati di gestione** affidati a **Eurizon SGR, Morgan Stanley, Kairos, Amundi e Allianz**, oltre al comparto, con all’interno anche fondi chiusi, gestito direttamente dalla Management Company.

Nel 2024 il **rendimento complessivo del comparto** è stato pari al **7,6%** ed ha beneficiato dell’andamento positivo dei mercati globali, in partico-

lare di quelli azionari, sebbene lo stile di gestione prudente previsto dal comparto veda un’allocazione prevalente nel **comparto obbligazionario** che nel 2024 ha recuperato le perdite maturate nel 2022. La performance positiva è riconducibile all’andamento positivo fatto registrare da tutti i gestori delegati anche se con un’eterogeneità di risultati che ha visto prevalere in positivo il risultato di ECSA (gestito dalla Management Company) e Morgan Stanley, con risultati pari o superiori al 10%, e altre performance più contenute ma comunque superiori al 5% per gli altri gestori. La volatilità di portafoglio dei singoli gestori si è mantenuta su livelli contenuti mentre la volatilità del comparto è stata complessivamente inferiore a quella dei singoli gestori delegati, testimoniando il beneficio della diversificazione ottenuto dalla presenza di gestori caratterizzati da differenti stili di gestione. A fine 2024 la performance da avvio del comparto è pari a 16,5%.

Nella tabella che segue vengono riportate le **performance finanziarie** ottenute nel 2024:

	RENDIMENTO	VOLATILITÀ
Totale comparto	+7,6%	3,6%
ECSA	13,6%	6,4%
Morgan Stanley	11,0%	5,1%
Eurizon	7,0%	3,2%
Kairos	6,9%	2,8%
Amundi	6,8%	4,9%
Allianz azionario	4,9%	14,8%

Nel triennio 2022-2024 la Fondazione non ha richiamato plusvalenze latenti prodotte dalle gestioni alla luce dei proventi generati dalle altre partecipazioni in portafoglio.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Il comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati comprende azioni di società quotate già presenti nel bilancio al 31/12/2024.

Nell’anno 2024, rispetto al 2023, sono intervenute le seguenti variazioni:

- il **titolo Eni SpA**, strumento finanziario quotato non immobilizzato, è stato valutato alla media dei prezzi del mese di dicembre 2024 e pertanto svalutato da 15,0771 euro a 13,09 euro ad azione per complessivi 198.714 euro.
- Titoli di Stato:** come già avvenuto per l’anno 2023, al fine di ottimizzare, remunerandola, la gestione della liquidità in assenza di impegni a brevissimo termine, parte della giacenza disponibile è stata utilizzata nel corso dell’anno per sottoscrivere ulteriori Titoli di Stato a varie scadenze, di cui l’ultima a settembre 2024, per un importo complessivo di 128 milioni di euro. A fine anno sono stati sottoscritti i seguenti BOT:
 - BOT (ISIN IT0005580003 - scadenza 14 gennaio 2025)**
In data 19 dicembre 2024 è stato sottoscritto il BOT con scadenza 14 gennaio 2025

per l’importo nominale di € 25.000.000 più ulteriori € 4.000.000 nominali al 23 dicembre 2024 per complessivi nominali € 29.000.000 e al prezzo lordo di acquisto di € 99,83 per la prima tranche e € 99,86 per la seconda e iscritto a bilancio complessivamente per l’importo di € 28.951.908.

- BOT (ISIN IT0005582868 - scadenza 14 febbraio 2025)**
In data 23 dicembre 2024 è stato sottoscritto il BOT con scadenza 14 febbraio 2025 per l’importo nominale di € 36.000.000 al prezzo lordo di acquisto di € 99,645 e iscritto a bilancio per l’importo di € 35.872.200.
- Time deposit:** a fine settembre 2024 sono stati sottoscritti venti time deposit per il valore di 5 milioni di euro ciascuno e uno del valore di 20 milioni di euro per complessivi 120 milioni di euro con scadenza a fine ottobre al fine di remunerare la liquidità derivante dalla scadenza dei Titoli di Stato scaduti a metà settembre e illustrati al precedente paragrafo.

Per i dettagli si rimanda alla **Nota integrativa** del presente bilancio.

In seguito a queste operazioni il **valore di bilancio**, che si riferisce al titolo Eni SpA ed ai due BOT, è quindi il seguente (importi in migliaia di euro):

	2023	2024
Strumenti finanziari quotati	16.360	66.133

La valutazione del restante portafoglio è determinata in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nel mese di dicembre, ritenuta la migliore approssimazione del valore reale dei titoli detenuti, essendo tutti titoli quotati.

Il patrimonio netto e le passività

Il patrimonio netto*:

BILANCIO	VALORE PATRIMONIO NETTO (importi in euro)
Patrimonio al 31/12/2018	847.951.931
Incremento	34.540.350
Patrimonio al 31/12/2019	882.492.281
Incremento	2.108.486
Patrimonio al 31/12/2020	884.600.767
Incremento	9.769.089
Patrimonio al 31/12/2021	894.369.856
Incremento	8.119.011
Patrimonio al 31/12/2022	902.488.867
Incremento	15.266.948
Patrimonio al 31/12/2023	917.755.815
Incremento	51.367.221
Patrimonio al 31/12/2024	969.123.036

* Incremento del patrimonio netto della Fondazione, a partire dall'esercizio 2018.

Le passività

Le passività patrimoniali della Fondazione, a fine esercizio 2024, risultano essere così composte (importi in milioni di euro):

	2023	% SU TOT.	2024	% SU TOT.
Fondi per l'attività di istituto di stabilizzazione e per le erogazioni nei settori rilevanti	137,64		182,95	
Fondi per l'attività di istituto impegnati				
Fondi indisponibili a bilanciamento degli investimenti appostati nell'attivo patrimoniale riguardanti l'attività d'istituto	180,44		187,53	
Erogazioni deliberate ancora da corrispondere	17,29		17	
Fondo per le erogazioni al volontariato	1,15		2,08	
Totale passività attività di istituto	336,52	98	389,56	97
Passività diverse dall'attività d'istituto:				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0,49		0,5	
Fondo rischi e oneri	0		0	
Altri debiti (compresi richiamo fondi)	7,63		11,75	
Totale altre passività	8,12	2	12,25	3
Totale passività complessive	344,64		401,81	

La dinamica dei fondi e dell'attività d'istituto viene trattata sia nella **Nota integrativa** del presente bilancio che nel **Bilancio di Missione**.

1.3 L'andamento della gestione economico-finanziaria e i risultati ottenuti

L'esercizio 2024 si chiude con un **avanzo**, prima degli accantonamenti obbligatori e facoltativi, di **77.646.850 euro**.

Riassumendo il **Conto economico** nelle sue **componenti principali** (importi in milioni di euro):

	2023	2024
Componenti finanziarie ordinarie	60,39	79,63
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati e di altre attività	0,15	-0,21
Componenti straordinarie positive	1,91	21,90
Componenti straordinarie negative	-2,58	-2,23
Componenti ordinarie di gestione	-2,63	-2,66
Imposte	-7,06	-9,43
Accantonamento ex art 1 comma 44 legge 178 del 2020	-7,16	-9,36
Avanzo dell'esercizio	43,02	77,64

Di seguito l’analisi delle principali **componenti reddituali**.
Dividendi e proventi assimilati (importi in migliaia di euro):

	2023	2023		2024	2024	
	Valore a bilancio alla data dello stacco cedola	Dividendo incassato	%	Valore a bilancio alla data dello stacco cedola	Dividendo incassato	%
Intesa Sanpaolo SpA 1 stacco	324.531	21.980		324.531	37.081,16	
Intesa Sanpaolo SpA 2 stacco	324.531	35.129		241.431	36.372,35	
Intesa Sanpaolo SpA (stacco complessivo)	324.531	57.109	95,82	Vedasi dettaglio sopra	73.453,51	94,13
CDP Reti SpA	3.000	288	0,48	3.000	299,38	0,38
Aeroporto G. Marconi SpA				560.000	147,84	0,19
Hera SpA	936	50	0,08	936	56	0,07
Sinloc SpA	6.888	81,92	0,14	6.888	89,76	0,15
Banca d’Italia	19.621	890,80	1,50	19.621	890,80	1,14
BPER Banca SpA	15.333	920	1,54	15.333	2.299,99	2,95
Bologna Fiere SpA						
BF – Bonifiche Ferraresi SpA	9.992	159,85	0,27	9.992	175,83	0,23
Poste Italiane SpA				22.213	481,80	0,62
Fondaco	200	14	0,02	200	14	0,02
da strumenti finanziari non immobilizzati:						
Eni SpA	1.507	91	0,15	1.348	97	0,12
da Sicav:	0	0	0	0	0	0
Eurizon Alternative Sicav-Sif – Global Allocation Fund						
Totale voce 2) Dividendi e proventi assimilati		59.605	100		78.006	100

Rivalutazioni e svalutazioni

Le svalutazioni, effettuate a tutela del patrimonio della Fondazione, si riferiscono all’adeguamento del valore dei seguenti titoli immobilizzati: Fondo Ariete per 1,567 milioni di euro, Fondo Innogest Capital per 656.743 euro e Fondo Hiref per 7.131 euro. Infine il titolo non immobilizzato Eni (Azioni) per 198.714 euro.

Sia la **Relazione economico-finanziaria**, sia la **Nota integrativa** del presente bilancio dettagliano le motivazioni e le relative dinamiche.

Componenti straordinarie positive

Le componenti straordinarie positive, che interessano la gestione del patrimonio finanziario, si attestano a circa 21,90 milioni di euro quasi interamente ascrivibili alle plusvalenze per la vendita del titolo BPER.

Componenti ordinarie negative

Gli oneri di gestione ordinaria, in dettaglio nella **Nota integrativa** del presente bilancio, rimangono in linea con il dato dell’anno precedente (importi in milioni di euro):

	2023	2024
Oneri di gestione ordinaria	-2,6	-2,6

Imposte

La voce imposte si attesta a 9,43 milioni di euro, in aumento rispetto all’esercizio precedente, dovuto all’aumento dell’importo dei dividendi incassati soggetti ad IRES (52,7 milioni di euro nel 2021; 39,7 milioni di euro nel 2022; 59,60 milioni di euro nel 2023 e 78,03 milioni di euro nell’anno corrente).

In merito alle imposte si segnala che anche quest’anno è stata recepita l’indicazione inserita nella Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020, commi da 44 a 47) riguardante la rilevazione contabile del “risparmio d’imposta” e per i cui dettagli in merito si rimanda alla **Nota integrativa** del presente bilancio: la voce 13bis “Accantonamento ex art. 1, comma 44, della Legge n.178 del 2020” si attesta nel 2024 a 9,36 milioni di euro.

1.4 La strategia di investimento adottata

La strategia di investimento della Fondazione è stata improntata anche per il 2024 ai **principi di prudenza** in coerenza con la propria natura e mission istituzionale. L'impostazione del portafoglio, orientata su un **orizzonte di medio-lungo periodo**, attenua la dipendenza del conto economico dalla volatilità dei mercati finanziari e i proventi incassati permettono di coprire gli oneri di funzionamento e di assolvere agli impegni istituzionali assunti. Inoltre, l'adozione di una strategia di investimento basata sul lungo termine consente di valutare in maniera ponderata l'**evoluzione del contesto macroeconomico e finanziario**.

Nel corso dell'esercizio è stato svolto un costante **monitoraggio** dell'andamento e dell'*asset allocation* del **veicolo di investimento** Eurizon Alternative Sicav-Sif – Global Asset Allocation Fund che è composto al momento da sei com-

parti, quattro dei quali affidati a gestori specializzati con modalità *absolute return*, uno (ECSA), gestito dalla Man.Co. (Eurizon), costituito esclusivamente da FIA illiquidi ed ETF azionari e uno con benchmark azionario globale. Sono state effettuate **verifiche periodiche con i gestori**, per analizzare nel dettaglio le scelte allocative e le strategie adottate e per verifica della coerenza tra gli obiettivi e i vincoli a suo tempo definiti. Nell'ottica di incrementare la diversificazione del portafoglio finanziario, alla luce della dismissione parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo, sono stati conferiti 57 milioni di euro al veicolo dedicato e allocati in un comparto di nuova attivazione che investe nell'azionario globale. A fine anno, tenendo conto della liquidità in eccesso rispetto alle esigenze di cassa, in seguito alla distribuzione dei dividendi da parte di Intesa Sanpaolo, è stato effettuato un ulteriore conferimento nel suddetto veicolo mediante sottoscri-

zione di nuove quote per 20 milioni di euro che hanno portato il **totale valore conferito a 700,6 milioni di euro**.

A fine 2024 la **componente obbligazionaria** del comparto assume un peso pari al **60% circa** con una durata media pari a 4,4 anni e *rating* medio BBB+ con un'esposizione in emissioni con *rating* speculativo o senza rating contenuta (circa il 15% del totale del comparto obbligazionario). Il peso del **comparto azionario** è pari a circa al **40%** del totale, con un'allocazione prevalente sull'azionario USA e il settore Information Technology. Al 31/12/2024, a fronte di 700,6 milioni di euro conferiti, il valore di mercato, in base al NAV rapportato alla media prezzi di dicembre 2024, si attesta a 771,1 milioni di euro mostrando una plusvalenza latente del 10,1%. Anche quest'anno, come nell'ultimo triennio, non si è reso necessario lo stacco dei proventi maturati da parte del fondo.

Per quanto riguarda le **componenti strategiche**, nel corso dell'anno è stato costantemente monitorato l'andamento del **titolo Intesa Sanpaolo S.p.A.** come sopra descritto: le azioni sono state vendute ad un prezzo medio ad azione di € 3,57 per un importo lordo complessivo per l'intera operazione pari a € 107.236.733. Peraltro, va annotato che in termini assoluti il valore del titolo azionario Intesa Sanpaolo SpA ha subito una variazione marcatamente positiva nel corso del 2024 (+46,1%).

Nell'ambito della **gestione finanziaria** la Fondazione ha proseguito il percorso intrapreso negli ultimi anni in tema di sensibilità verso i **criteri di responsabilità socio-ambientale** nella gestio-

ne del patrimonio ponendo sempre maggiore attenzione ai **criteri ESG** attraverso interlocuzioni con l'*advisor* Prometeia.

In particolare, per quanto riguarda il veicolo Eurizon Alternative Sicav-Sif – Global Allocation Fund, che in termini di peso a fine 2024 rappresenta circa il 42% degli investimenti totali, esso è soggetto alla politica di investimento sostenibile del gestore Eurizon Capital S.A. Quest'ultimo, in linea con la propria politica di sostenibilità, opera in base all'integrazione di fattori ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG), in linea con i principi per l'investimento responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite: i fattori ESG sono considerati in modo unitario insieme ai fattori finanziari e

gestiti in una prospettiva di rischio-rendimento. Il comparto utilizza lo screening come strumento per identificare i rischi ESG ed escludere o limitare gli investimenti in alcuni settori o emittenti: il gestore degli investimenti e i gestori delegati, nelle proprie linee guida di investimento, tengono conto di tali criteri nel valutare i rischi e le opportunità di investimento e, pertanto, gli emittenti e i settori con un basso profilo ESG sono esclusi in base alla Politica di Sostenibilità AIFM (Alternative Investment Fund Managers – Direttiva 2011/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2011 sui gestori di fondi di investimento alternativi).

1.5 L'evoluzione prevedibile della gestione economico finanziaria

Il 2025 si prospetta come un anno cruciale per la stabilità e la crescita economica globale, caratterizzato da sfide e opportunità in diversi settori. Basandoci sulle dinamiche osservate nel 2024, è possibile delineare alcune prospettive chiave per l'economia globale, le politiche monetarie, i mercati finanziari e le materie prime.

Gli Stati Uniti dovrebbero continuare a beneficiare della resilienza dei consumi privati, anche se con alcuni segnali di rallentamento, qualora la politica monetaria restrittiva della Federal Reserve dovesse proseguire. La crescita economica potrebbe essere influenzata anche da un rallentamento negli investimenti aziendali e dalla moderazione del mercato del lavoro; tuttavia, eventuali allentamenti monetari nella seconda metà dell'anno potrebbero sostenere una ripresa più robusta.

Nell'Eurozona, le prospettive rimangono eterogenee. Alcuni Stati membri potrebbero beneficiare più di altri delle politiche di transizione energetica e di digitalizzazione. Anche nell'Eurozona permangono rischi legati a un'inflazione ancora superiore al target e a una crescita industriale limitata, specialmente in economie con un'alta dipendenza delle importazioni.

Per quanto concerne la Cina ci si attende che questa adotti ulteriori riforme strutturali per stimolare la domanda interna e ridurre la dipendenza dalle esportazioni. Le politiche governative potrebbero concentrarsi su incentivi al consumo e sostegno alle imprese private, in particolare nei settori tecnologici e delle energie rinnovabili. Ciononostante, il settore immobiliare continuerà a rappresentare una fonte di vulnerabilità.

Negli altri mercati emergenti la crescita dipenderà in larga misura dall'andamento del dollaro e dalle politiche delle banche centrali locali. Paesi con forti legami commerciali con la Cina potrebbero beneficiare di un rimbalzo della domanda, mentre altri potrebbero affrontare difficoltà legate a tensioni geopolitiche o a instabilità politiche interne.

Le banche centrali si troveranno a dover bilanciare la necessità di contenere l'inflazione con l'obiettivo di sostenere la crescita economica. La Federal Reserve potrebbe proseguire una graduale riduzione dei tassi di interesse verso la metà del 2025, a condizione che l'inflazione continui a moderarsi e che il mercato del lavoro mostri segnali di stabilizzazione.

La Banca Centrale Europea potrebbe mantenere un approccio cauto, con un focus sulla stabilità dei prezzi, anche in considerazione di possibili tensioni in seguito a revisioni degli accordi commerciali verso gli Stati Uniti. Infine, le scelte sui tassi dovranno necessariamente prendere in considerazione eventuali rischi di frammentazione all'interno dell'Eurozona.

In Cina, le autorità monetarie potrebbero mantenere politiche accomodanti per sostenere la crescita, ma con un approccio più mirato a evitare rischi di instabilità finanziaria.

Nel complesso il 2025 si configura come un anno di transizione per l'economia globale, con un equilibrio delicato tra sfide e opportunità. L'attenzione si concentrerà sull'evoluzione delle politiche monetarie, sulle risposte dei governi alle dinamiche economiche e sulle implicazioni delle trasformazioni strutturali in corso. Per gli investitori, il contesto richiederà un approccio bilanciato, con un focus sulla diversificazione e sulla gestione attenta dei rischi.

1.6 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2025, il conflitto tra Ucraina e Russia e le tensioni in Medio Oriente potrebbero subire sviluppi significativi. Se nel 2024 entrambi i conflitti hanno continuato a generare instabilità, a gennaio si è registrato un primo allentamento delle ostilità tra Israele e Gaza grazie a una tregua temporanea, che ha permesso l'accesso agli aiuti umanitari e una riduzione delle violenze.

Sul fronte ucraino, la nuova amministrazione statunitense sembra intenzionata a svolgere un ruolo di mediatore per favorire una possibile risoluzione del conflitto. Tuttavia, la situazione rimane fragile e gli sviluppi futuri potrebbero avere un impatto significativo sul quadro economico e finanziario globale.

L'insediamento della nuova amministrazione Trump ha contribuito a un aumento della volatilità dei mercati americani, alimentato dall'incertezza sulle misure e dalle dinamiche macroeconomiche globali. In particolare, l'economia statunitense ha continuato a mostrare una crescita robusta, sostenuta dalla fiducia delle famiglie, mentre l'Eurozona ha risentito dell'instabilità politica e della debolezza del settore manifatturiero. L'inflazio-

ne, pur rimanendo elevata, ha seguito un percorso in linea con le aspettative, con un rallentamento sorprendente dell'inflazione "core" negli Stati Uniti.

Con il progredire dell'anno, i mercati hanno rivisto le future mosse della Federal Reserve. Inizialmente, i dati positivi sul mercato del lavoro e il calo dell'inflazione "core" hanno portato gli investitori a prevedere non più di due tagli dei tassi nel corso del 2025, con il primo atteso non prima della metà dell'anno: questa prospettiva si è rivelata più restrittiva e di oltre 75 punti base rispetto alle prime proiezioni.

Anche la Banca Centrale Europea ha visto un aggiustamento delle aspettative sui tassi, con i mercati che hanno rivisto al rialzo le previsioni dopo i dati inflazionistici dell'Eurozona. Attualmente, gli investitori si allineano all'ipotesi di un taglio complessivo di 100 punti base nel 2025, ma vedono un possibile rialzo nel 2027.

Il comparto azionario ha mostrato un andamento altalenante. Negli Stati Uniti, la solidità economica ha sostenuto i listini, ma le incertezze

sulle politiche fiscali e commerciali della nuova amministrazione hanno generato oscillazioni significative.

I mercati continueranno a monitorare con attenzione le decisioni delle banche centrali, l'evoluzione del contesto macroeconomico e le misure della nuova amministrazione statunitense.

La Fondazione dovrebbe continuare a beneficiare degli elevati flussi di rendimento attesi dalla componente strategica del portafoglio con riflessi positivi sui proventi di conto economico. La diversificazione di portafoglio continuerà ad essere garantita dall'investimento nel veicolo dedicato che gode di un valore di mercato superiore a quello di carico. Tale situazione pone la Fondazione nella condizione di valutare nel corso dell'anno l'effettiva necessità di richiedere lo stacco di dividendo da parte del veicolo dedicato oppure proseguire nella politica di accumulazione dei risultati annui generati.

2

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

2 ›› Stato patrimoniale	30
2 ›› Conto economico	31

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ESERCIZIO 2024 (in euro)	ESERCIZIO 2023 (in euro)
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	66.663.851	59.777.029
a) beni immobili di cui: - beni immobili strumentali - beni immobili ad investimento patrimonio b) beni mobili d'arte c) altri beni - beni mobili d'arte ricevuti per donazione/eredità	29.487.413 27.242.326 2.245.087 28.945.471 8.230.967	22.656.191 20.411.104 2.245.087 28.936.971 8.183.867
2 Immobilizzazioni finanziarie:	1.227.663.611	1.178.978.196
a) partecipazioni in società strumentali di cui: - partecipazioni di controllo b) altre partecipazioni di cui: - partecipazioni attività istituzionale - partecipazioni ad investimento patrimonio di cui: - partecipazione in Intesa Sanpaolo c) titoli di debito d) altri titoli di cui: - fondi chiusi - fondo Eurizon	121.584.535 121.584.535 328.245.533 21.341.571 306.903.963 241.431.725 50.145.125 727.688.417 27.124.902 700.563.516	121.584.535 121.584.535 404.464.991 21.341.571 383.123.420 324.531.725 652.928.670 29.365.154 623.563.516
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	66.133.108	16.359.797
b) strumenti finanziari quotati	66.133.108	16.359.797
4 Crediti	2.799.399	2.661.030
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	556.929	348.735
5 Disponibilità liquide	7.300.443	4.550.475
7 Ratei e risconti attivi	390.915	56.951
Totale dell'attivo	1.370.951.327	1.262.383.478

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	ESERCIZIO 2024 (in euro)	ESERCIZIO 2023 (in euro)
1 Patrimonio netto:	969.123.036	917.755.815
a) fondo di dotazione b) riserva da eredità e donazioni c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze d) riserva obbligatoria e) riserva per l'integrità del patrimonio	591.662.380 11.557.631 76.523.064 234.008.590 55.371.371	591.655.380 11.510.531 52.386.341 218.479.220 43.724.343
2 Fondi per l'attività d'istituto:	370.472.112	318.077.448
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni - accantonamento esercizio b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti - saldo iniziale - utilizzo del fondo per erogazioni deliberate nell'esercizio - accantonamento esercizio - variazioni in aumento d) altri fondi di cui: - fondo protocollo d'intesa Fondaz. Sud - fondi (indisponibili) f) fondo per le erogazioni di cui all'art.1 c.47 Legge n. 178/2020	80.102.008 17.176.647 85.223.199 66.256.761 -14.926.763 31.058.740 2.834.461 187.526.218 - 187.526.218 17.620.686	63.125.272 9.485.126 66.256.761 56.547.294 -11.752.343 17.211.269 4.250.541 180.438.415 - 180.438.415 8.257.000
3 Fondi per rischi e oneri:	-	-
a) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	495.771	487.802
5 Erogazioni deliberate:	16.993.590	17.286.233
a) nei settori rilevanti	16.993.590	17.286.233
6 Fondo per le erogazioni al volontariato	2.070.583	1.147.418
b) fondo D. Lgs. n. 117/2017 art.62 (FUN)	2.070.583	1.147.418
7 Debiti	11.751.763	7.628.762
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	8.010.625	3.684.050
8 Ratei e risconti passivi	44.472	-
Totale del passivo	1.370.951.327	1.262.383.478

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2024 (in euro)	ESERCIZIO 2023 (in euro)
2 Dividendi e proventi assimilati:	78.005.920	59.605.725
b) da altre immobilizzazioni finanziarie di cui Intesa Sanpaolo c) da strumenti finanziari non immobilizzati	77.908.920 73.453.514 97.000	59.514.725 57.109.868 91.000
3 Interessi e proventi assimilati:	1.241.518	164.666
a) da immobilizzazioni finanziarie b) da strumenti finanziari non immobilizzati c) da crediti e disponibilità liquide	274.963 797.491 169.064	- 123.793 40.873
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-198.714	159.364
di cui: - strumenti finanziari derivati - svalutazione titoli a negoziazione - rivalutazione titoli a negoziazione	- -198.714 -	- - 159.364
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-14.803	236.886
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-2.231.209	-2.588.763
9 Altri proventi	391.298	397.261
10 Oneri:	-2.661.885	-2.636.532
a) compensi e rimborsi spese organi statutari b) per il personale dipendente c) per consulenti e collaboratori esterni d) per servizi di gestione del patrimonio e) interessi passivi e altri oneri finanziari f) commissioni di negoziazione g) ammortamenti h) accantonamenti i) altri oneri	-656.345 -1.221.160 -163.848 -49.545 - -29.171 -5.122 - -536.694	-657.251 -1.171.079 -266.205 -46.732 - -4.360 - - -490.905
11 Proventi straordinari	21.908.751	1.910.441
12 Oneri straordinari	-136	-

13 Imposte	-9.430.204	-7.062.804
13 bis Accantonamento ex art.1, comma 44, della legge n.178 del 2020	-9.363.686	-7.158.072
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	77.646.850	43.028.172
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-15.529.370	-8.605.634
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: ⁽¹⁾	-	-
16 Accantonamento al fondo per le erogazioni al volontariato	-2.235.066	-1.271.917
di cui contributo integrativo in costo di esercizio	-164.483	-124.499
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-48.235.387	-26.696.395
a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni b) al fondo erogazione settori rilevanti	-17.176.647 -31.058.740	-9.485.126 -17.211.269
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-11.647.027	-6.454.226
AVANZO/DISAVANZO RESIDUO	-	-

(1) Nell'esercizio 2024 la Fondazione ha deliberato erogazioni a terzi per attività istituzionale per complessivi € 14.926.763 a valere sul Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, € 199.911 a valere sul Fondo Stabilizzazione e quindi per complessivi € 15.126.674

(1) Nell'esercizio 2023 la Fondazione ha deliberato erogazioni a terzi per attività istituzionale per complessivi € 11.752.343 a valere sul Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e € 3.680.197 a valere sul Fondo L.78 2020 Art. 1 Comma 47

CONTI D'ORDINE, IMPEGNI E GARANZIE

Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	390.114	514.874
Beni presso terzi	424.460.147	425.349.820
Altri conti d'ordine	94.000	94.000
Garanzie prestate	0	200.000
Impegni pluriennali attività istituzionale	770.000	878.105

3

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO

3.1 ›› Premessa	33
3.2 ›› Principi di redazione del bilancio	34
3.3 ›› Illustrazione dei criteri di valutazione	38
3.4 ›› Aspetti di natura fiscale	40
3.5 ›› Informazione sullo stato patrimoniale – Attivo	45
3.6 ›› Informazione sullo stato patrimoniale – Passivo	92
3.7 ›› Informazioni sui conti d'ordine – Impegni – Garanzie	103
3.8 ›› Informazioni sul conto economico	106
3.9 ›› Altre informazioni	114
3.10 ›› Indicatori gestionali	115

3.1 Premessa

Il bilancio delle fondazioni di origine bancaria è disciplinato dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 dove, al comma 1, si prevede che esso sia costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile e, al comma 2, che si osservino, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli da 2421 a 2435 del Codice civile. Nello stesso articolo, al comma 5, si prevede, inoltre, che l'Autorità di Vigilanza disciplini la redazione e le forme di pubblicità del bilancio con l'emanazione di un Regolamento così come previsto all'art. 10 comma 3, lettera g.

Nelle more dell'emanazione di tale regolamento, il presente bilancio è stato redatto in conformità con le disposizioni contenute nel Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica, ora Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 96 del 26 aprile 2001, denominato "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000", ed utilizzate anche per i successivi bilanci.

Tiene inoltre conto di quanto indicato nel Protocollo d'intesa Acri-MEF sottoscritto il 22 aprile 2015, della vigente normativa civilistica e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Ove opportuno, sono state altresì prese in considerazione le interpretazioni contenute nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" approvato da Acri in data 16 luglio 2014, successivamente rivisto nel febbraio del 2017 a seguito delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 139 del 2015 e nel dicembre del 2019 con particolare riferimento al tema dei lasciti e delle donazioni, nonché ai possibili riflessi contabili delle previsioni del richiamato Protocollo d'intesa in tema di diversificazione degli investimenti.

Dal 1° gennaio 2021 è stato inoltre recepito quanto disposto dalla Legge n. 178/2020, art. 1, commi da 44 a 47, che ha ridotto del 50% l'imponibile fiscale degli utili percepiti dagli enti non commerciali, con obbligo per le Fondazioni di origine bancaria di accantonare ad apposito fondo destinato all'attività istituzionale l'imposta sul reddito non dovuta come meglio precisato a commento degli "aspetti di natura fiscale".

3.2 Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la Relazione economico- finanziaria sull'attività e dal Bilancio di Missione.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti in conformità agli schemi riportati negli allegati A e B dell'atto di indirizzo sopra richiamato e, come richiesto, non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio, né per quello precedente. Sono aggiunte altre voci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli schemi, così come previsto dall'art. 3.3 dell'Atto di indirizzo. Il Bilancio di Esercizio 2024 e la Nota integrativa sono redatti in unità di euro.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della Fondazione. La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente. Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio si illustrano di seguito i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale – Attivo

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale – Passivo

PATRIMONIO NETTO
Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell’iniziale conferimento dell’azienda bancaria dell’originaria Cassa di Risparmio in Bologna, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

PATRIMONIO NETTO
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Riserva alimentata dalle plusvalenze/minusvalenze e/o valutazioni relative alla Conferitaria come previsto dal D. Lgs n. 153/1999 art. 9 e dall’art. 14.2 dell’Atto di indirizzo.

PATRIMONIO NETTO
Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell’avanzo dell’esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell’avanzo è stabilita dall’Autorità di Vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell’avanzo, al netto della copertura dei disavanzi degli esercizi precedenti.

PATRIMONIO NETTO
Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell’avanzo dell’esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell’avanzo è stabilita dall’Autorità di Vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell’avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell’avanzo dell’esercizio, dai recuperi di contributi non più erogabili e dai crediti di imposta riguardanti esclusivamente le Fob riferibili ai versamenti effettuati a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, del Fondo per la Repubblica Digitale, del FUN – Fondo Unico Nazionale e del Welfare di Comunità. Vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell’ambito della destinazione dell’avanzo di esercizio con l’intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO
Altri fondi indisponibili

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

<i>Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 c.47 Legge n. 178/2020</i>	Il Fondo raccoglie gli accantonamenti derivanti dal risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, in contropartita della voce 13-bis di conto economico, finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali. Il Fondo dovrà essere utilizzato per finanziare gli interventi nei settori indicati nel comma 45 della suddetta Legge che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di origine bancaria (ex art. 1, lettera c-bis del D. Lgs. n. 153/1999).
EROGAZIONI DELIBERATE	Nel passivo dello Stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
FONDO PER IL VOLONTARIATO D. LGS N. 117/2017	Questa voce di bilancio è stata inserita dall'esercizio 2017 nello schema di bilancio a seguito dell'emanazione del D. Lgs n. 117/2017 Codice del Terzo settore. Come disposto dall'art. 62 del detto Decreto le fondazioni di origine bancaria provvedono al finanziamento ai centri di servizio accantonando annualmente un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

IMPEGNI DI EROGAZIONE	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico

AVANZO DELL'ESERCIZIO	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione, le imposte e l'accantonamento come sotto specificato. In base all'ammontare dell'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
ACCANTONAMENTO EX ART. 1 COMMA 44, LEGGE N. 178/2020	Trattasi dell'accantonamento in applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, pari al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti nell'esercizio. Le risorse che derivano dall'agevolazione sono destinate al finanziamento delle attività nei settori di intervento previsti dal comma 45 della Legge n. 178/2020.
EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per l'attività di istituto.
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.
AVANZO RESIDUO	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

3.3 Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le **immobilizzazioni materiali** (immobili, arredi, oggetti d'arte, attrezzature) sono iscritte al costo di acquisto, aumentato per oneri incrementativi. Gli immobili ad investimento del patrimonio vengono svalutati in presenza di perdite ritenute durevoli, il valore viene ripristinato nel caso vengano meno i motivi della rettifica di valore. Non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Le donazioni sono iscritte al valore esposto nell'atto notarile o, per quelle di modico importo, al valore di perizia utile per l'assicurazione del bene.

I beni rivenienti da eredità sono iscritti, per la quota spettante, al valore complessivo attribuito in sede di dichiarazione successoria e successiva ripartizione, o al valore di perizia utile per l'assicurazione del bene.

Il costo dei beni durevoli di modesta entità o di rapida obsolescenza come, per esempio, le apparecchiature informatiche è imputato interamente al Conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto. Diversamente, è calcolato l'ammorta-

mento in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono iscritte al costo di acquisto, o di sottoscrizione, (o di conferimento per la partecipazione nella conferitaria) e svalutate in presenza di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, con riferimento all'Art. 2426 punto 8 del Codice civile. Per l'esercizio 2024 il criterio del costo ammortizzato non ha trovato applicazione in quanto i costi di transazione e le commissioni sono state di scarso rilievo. Sono stati rilevati per competenza i premi di negoziazione rilevando altresì la relativa fiscalità.

L'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni in società ed enti che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione e di partecipazioni in Società strumentali sono realizzate con i redditi e non con il patrimonio, determinando quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto,

nella sottovoce "Altri fondi". Il valore originario viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi".

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** sono valutati al minore tra costo (o costo ammortizzato, ove applicabile) e il valore di mercato.

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilati e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale – sono valutati al valore di mercato.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nel mese di dicembre 2024. Il metodo adottato nell'esercizio in chiusura corrisponde a quello utilizzato nell'esercizio precedente;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

Per l'esercizio 2024 il consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato di non ricorrere alla deroga prevista dall'art. 45 comma 3 octies del DL 73/2022 convertito con Legge 122/2022, la cui efficacia è stata estesa per l'esercizio 2024 in base all'Art.1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 settembre 2024, che consente di mantenere la valutazione dei titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato, anziché al loro valore di realizzazione desumibile dal mercato, ove inferiore, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

I **crediti** sono iscritti al presumibile valore di realizzo e, laddove ne ricorra la fattispecie, tenuto conto del fattore temporale, valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

I **debiti** sono iscritti al valore nominale e, laddove ne ricorra la fattispecie, tenuto conto del fattore temporale, valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Oneri e proventi sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, tramite rilevazione di ratei e risconti.

I **dividendi azionari** sono rilevati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Destinazione dell'Avanzo:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura del 20% dell'Avanzo dell'esercizio, così come prescritto dalla normativa in vigore;
- l'accantonamento al fondo per il volontariato è stato determinato, in conformità con le disposizioni dettate dall'art. 62 del citato D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo settore - applicando la seguente regola: un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti;
- l'accantonamento ai Fondi per l'attività di istitutor riguarda quanto destinato al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e quanto destinato al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti che, a norma di legge non deve essere inferiore al 50% della differenza fra l'Avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria.

3.4 Aspetti di natura fiscale

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere viene qui sintetizzata allo scopo di agevolare l'esame del bilancio.

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Pertanto, l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara di fatto ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata si trasforma in una componente del costo sostenuto.

IRES – Imposta sul reddito delle società

Il sistema tributario vigente stabilisce che gli enti non commerciali siano assoggettati ad IRES con specifico riferimento alla tipologia dei singoli redditi percepiti.

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208, al comma 61, ha sancito una modifica all'art. 77 del TUIR stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quel-

lo in corso al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRES è del 24% (27,50% esercizi precedenti). Inoltre, il DM 26/05/2017 ha aggiornato la disciplina dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali. Per gli stessi è stato previsto che:

- i dividendi percepiti e formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26% del loro ammontare;
- i dividendi percepiti e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.

A decorrere dall'esercizio 2021 in termini di tassazione dei dividendi la Legge n.178/2020 (Legge di Bilancio 2021), art. 1 commi da 44 a 47, ha introdotto una nuova disciplina che ha ridotto al 50% l'imponibile degli utili/dividendi percepiti nell'esercizio dalle fondazioni di origine bancaria. Tale agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano a specifico fondo per l'attività istituzionale da utilizzare per il finanziamento dei settori indicati al comma 45 di detta Legge (trattasi dei settori tipici di intervento della Fondazione). La nuova disciplina si applica ai dividendi indipendentemente dall'anno di formazione degli utili a cui si riferiscono.

Sempre a decorrere dal bilancio 2021 al fine di contabilizzare e rappresentare in bilancio tale agevolazione è stato previsto l'inserimento di due nuove voci, una di conto economico, denominata "13-bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020", l'altra, di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020". Come previsto dalla norma la movimentazione di tale fondo viene rappresentata in Nota integrativa e nel Bilancio di Missione.

Il 28 dicembre 2023 l'Agenzia delle Entrate ha emanato la circolare n. 35/E con la quale, facendo seguito a quanto rappresentato nella circolare n. 15/E del 17 maggio 2022, ha fornito chiarimenti sulla portata e sull'ambito applicativo dell'articolo 6 del DPR n. 601 del 1973, afferente al tema della riduzione a metà dell'aliquota IRES, nonché dell'articolo 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 sopra citata. Al momento della chiusura del presente bilancio i contenuti della circolare n. 35/E sopra citata sono tuttora oggetto di approfondimento anche presso l'Associazione nazionale di categoria (ACRI).

Crediti di imposta

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Come per lo scorso esercizio anche nel 2024 la Fondazione ha aderito al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Ai sensi dell'articolo 1, comma 135, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha modificato l'articolo 1, comma 394, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'articolo 3, comma 3, del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016, a seguito delle somme liquidate è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate un credito di imposta di 499.921,40 euro (pari al 75% dell'importo versato): come per l'esercizio 2023, essendovene capienza, il credito viene utilizzato in compensazione nei versamenti d'imposta.

Fondo per la Repubblica Digitale

Come per lo scorso esercizio anche nel 2024 la Fondazione ha aderito al Fondo per la Repubblica Digitale. Ai sensi dell'articolo 29, comma 5, del Decreto-Legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021 n. 233 e dell'articolo 3, comma 3, del Decreto del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2022, a seguito delle somme liquidate è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate un credito di imposta di 1.429.304,16

euro (pari al 75% dell'importo versato): come per l'esercizio 2023, essendovene capienza, il credito viene utilizzato in compensazione nei versamenti d'imposta.

FUN – Fondo Unico Nazionale

Con il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 all'articolo 62, comma 6, è stato riconosciuto a decorrere dall'anno 2018, un credito d'imposta sulle somme versate al Fondo Unico Nazionale (FUN). Per l'anno 2024 la percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta relativo alle somme liquidate è pari al 25,08%, pari ad € 328.996.

Welfare di Comunità

La Legge n. 205 del 2017 (Legge di Bilancio 2018) e il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 hanno riconosciuto un credito d'imposta calcolato in percentuale sulle erogazioni effettuate per la promozione del Welfare di Comunità. Il credito d'imposta è riconosciuto per le delibere assunte negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, fruibile nell'anno successivo alla delibera e riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate trimestralmente sugli importi effettivamente corrisposti.

Tali crediti vengono contabilizzati senza interessare il Conto economico, ma avendo come contropartita il Fondo per le erogazioni rilevanti.

Art Bonus

L'art. 1 del D.L. 83/2014, convertito nella L. 106/2014, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. Il credito d'imposta spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo da utilizzarsi, per gli enti non commerciali, nella dichiarazione dei redditi. Tale credito viene contabilizzato nella voce 9 "Altri proventi" del Conto economico.

Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

L'imposta disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto “retributivo”.

Dalla data di approvazione dello Statuto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvenuta nell'ottobre del 2000, è stato applicato il regime previsto per enti di diritto privato assoggettando l'imponibile all'aliquota in vigore che anche per il 2024 è pari al 3,90%.

Imposta municipale unica (IMU)

L'imposta grava su tutti gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà. La variazione introdotta dal legislatore nell'esercizio 2013 ha in particolare riguardato la base imponibile degli immobili storici artistici e l'innalzamento delle aliquote stabilite dai singoli Comuni.

Dal primo gennaio 2020 è stata abolita la TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili), di conseguenza l'IMU rimane l'unica imposta applicata dai Comuni sugli immobili.

Valutazione rischi D. Lgs n. 81/2008

L'ultima revisione del documento di “valutazione dei rischi”, redatto in ottemperanza all'art. 28 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, è aggiornata alla data del 26.07.2024. L'ultima revisione del documento di “valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato”, redatto in ottemperanza al D. Lgs. n. 81/2008 è aggiornata alla data del 5.03.2024.

Come previsto dall'art.18 comma 1 lettera b-bis del D.Lgs. 81/2008 sono stati individuati i preposti, mediante apposite lettere sottoscritte nelle quali sono riportati i relativi obblighi previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 81/2008. Si è provveduto infine alla valutazione specifica del rischio connesso ad attività di movimentazione dei carichi e movimenti ripetuti, con l'ultima ultima revisione datata 2.05.2024.

Codice etico

La Fondazione ha adottato il proprio Codice etico che esprime i principi e i valori umani e civili a cui si devono attenere e ispirare i comportamenti dei soggetti che compongono l'organizzazione; il Codice etico rappresenta il principale mezzo di conoscenza, diffusione e comunicazione culturale all'interno e all'esterno della Fondazione.

Modello ex D. Lgs. n. 231/2001

La Fondazione è dotata del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, “Modello”) – approvato dal CdA con successiva presa d'atto del Collegio di Indirizzo – ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. A monitorare la corretta applicazione e l'efficacia del Modello e a segnalare gli aggiornamenti necessari è l'Organismo di Vigilanza (di seguito, “OdV”) nominato dallo stesso Organo di Indirizzo della Fondazione.

Nell'esercizio in corso l'OdV, in conformità a quanto previsto nel Modello, ha ricevuto i flussi informativi relativi al patrimonio immobiliare, al settore acquisti, mobiliare, sicurezza sul lavoro, amministrazione e personale, dai quali non sono emersi profili di criticità con riferimento alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001. L'OdV, con il supporto dello Studio luxteam Avvocati & Commercialisti, ha altresì effettuato audit in materia di organizzazione e amministrazione, personale e gestione degli immobili di proprietà, audit conclusi senza rilievo.

Nello svolgimento delle proprie attività l'OdV non ha utilizzato le riserve del fondo di dotazione di cui all'art.8 del Regolamento.

Nel periodo in esame, non sono pervenute all'OdV segnalazioni concernenti presunte violazioni del Modello.

Certificazione del sistema di gestione per la qualità

Il 30 dicembre 2020 la Fondazione ha ottenuto, al termine di un articolato audit condotto dall'ente certificatore accreditato Rina Service SpA, la certificazione che attesta la conformità del Sistema di Gestione per la Qualità agli standard internazionali previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015 nei seguenti campi di attività "Programmazione e realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo sociale ed economico del territorio" e "Gestione e valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare". Certificazione confermata nel biennio successivo a seguito delle verifiche annuali di sorveglianza previste dalla normativa.

A seguito dell'Audit di Ricertificazione, svolto il 7 dicembre 2023, in vista della scadenza del Certificato conseguito nel 2020, sempre da parte dell'ente certificatore Rina Service SpA, la Fondazione ha riconfermato la Certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità. Nel mese di novembre 2024 si è tenuta, con esito positivo, la verifica annuale di sorveglianza.

Protezione dei dati personali (Regolamento ue 2016/679)

Nel corso dell'esercizio sono state aggiornate e perfezionate alcune procedure interne riguardanti la protezione dei dati personali con riferimento al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali (GDPR – General Data Protection Regulation) UE 2016/679 e al D.L. n. 101 del 10 agosto 2018 e ai successivi provvedimenti dell'autorità Garante.

In particolare, in tale ambito, al fine di monitorare le analisi dei rischi in ambito organizzativo e in ambito IT già svolte, sono stati effettuati audit a più fornitori al fine di testare l'effettiva implementazione delle misure previste dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali (GDPR) UE 2016/679.

È inoltre stata rinnovata l'attività formativa con svolgimento di verifiche, durante gli audit interni, per misurare il livello di formazione e consapevolezza raggiunto da tutti i dipendenti.

Nel corso dell'esercizio si è continuato a tenere aggiornato il software informatico gestionale, attivato nel 2022 per la gestione documentale degli adempimenti relativi ai dati personali trattati (registro, autorizzazioni, etc.) inoltre si è provveduto ad aggiornare la piattaforma web per adeguamento alla variazione normativa apportata dal D. Lgs. n.24/2023 in materia di segnalazioni whistleblowing.

Revisione del bilancio

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della PricewaterhouseCoopers SpA (PWC). La relazione della società di revisione è inclusa nel presente fascicolo. Anche il Bilancio di Missione è sottoposto a revisione volontaria affidata alla stessa Società PricewaterhouseCoopers SpA (PWC).

3.5 Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo

1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 66.663.851
1 a) BENI IMMOBILI	€ 29.487.413
di cui:	
• <i>strumentali</i>	€ 27.242.326
• <i>ad investimento del patrimonio</i>	€ 2.245.087

Le movimentazioni avvenute nell’esercizio sono le seguenti (importi in euro):

		SALDO AL 31/12/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2024
	Immobili strumentali				
1	S. Giorgio in Poggiale	2.578.256			2.578.256
2	Palazzo Saraceni	7.177.359			7.177.359
3	Rocchetta Mattei	2.756.719			2.756.719
4	Immobile a Monterenzio	663.995			663.995
5	Immobile a Minerbio	1.858.340			1.858.340
6	Immobile a Bologna in vicolo Ranocchi – Osteria del sole	751.741			751.741
7	Immobile a Monte San Pietro in via Pradalbino (parte relativa all’attività istituzionale)	2.617.729			2.617.729
8	Immobile a Grizzana Morandi	242.543			242.543
9	Terreni e immobili a Granaglione (Casa Marconi)	172.430			172.430
	Terreni e immobili a Granaglione (Terreno)	152.244			152.244
	Terreni e immobili a Granaglione (Fabbricato)	126.217			126.217
10	Terreno a Grizzana Morandi	60.000			60.000
11	Fabbricati e terreni in Argelato	417.000	4.054.489		4.471.489
	Arredi Argelato	0	399.932		399.932
12	Immobile a Bologna in via della Ferriera	836.531			836.531
13	Immobile a Bologna in Via Saragozza	0	2.376.800		2.376.800
	Arrotondamenti		1		1
	Totale immobili strumentali	20.411.104	6.831.222		27.242.326

		SALDO AL 31/12/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2024
	Immobili ad investimento del patrimonio				
14	Immobile a Monte San Pietro in via Pradalbino (parte relativa ad investimento patrimoniale)	438.475			438.475
(*)	Immobili rivenienti dalla ex eredità Cuccoli				
15*	Terreno a Castel San Pietro Terme	103			103
16*	Terreno a Monte San Pietro	674.459			674.459
17*	Fabbricati a Monte San Pietro	587.050			587.050
18	Immobile a Bologna in via Castiglione	545.000			545.000
	Totale immobili ad investimento del patrimonio	2.245.087			2.245.087
	TOTALE BENI IMMOBILI	22.656.191			29.487.413

Beni immobili strumentali

1) Complesso immobiliare denominato “San Giorgio in Poggiale”	
INDIRIZZO	Bologna – Via Nazario Sauro n. 20/2
ANNO DI ACQUISTO	1992
VENDITORE	Cassa di Risparmio in Bologna SpA
IMPORTO A BILANCIO	€ 2.578.256
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D’USO	Biblioteca d’arte e di storia aperta al pubblico
DICHIARAZIONE DI INTERESSE D. LGS. N. 42/2004	Sottoposto alle disposizioni del D. Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” in quanto riconosciuto immobile di interesse artistico e storico dalla previgente Legge n. 1089 del 01/06/1939.
CONTRATTI IN ESSERE	Dal 2008 in comodato alla società strumentale Genus Bononiae – Musei della Città Srl; dal 1° giugno 2024 il palazzo è in gestione a Opera Laboratori Fiorentini SpA nell’ambito dell’accordo sottoscritto e di cui alla sezione della partecipata.
NOTE	L’acquisto dell’immobile è stato effettuato spendendo l’intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è stato ricompreso nel fondo di dotazione così come disposto dall’atto di indirizzo del 2001 a riguardo degli immobili strumentali, ancorché acquisiti con risorse istituzionali, antecedentemente il 2001.

2) Complesso immobiliare denominato “Palazzo Saraceni”	
INDIRIZZO	Bologna – Via Farini n. 15
ANNO DI ACQUISTO	1999
VENDITORE	Cassa di Risparmio in Bologna SpA
IMPORTO A BILANCIO	€ 7.177.359
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D’USO	Sede della Fondazione – Sale Mostra e Uffici
DICHIARAZIONE DI INTERESSE D. LGS. N. 42/2004	Sottoposto alle disposizioni del D. Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” in quanto riconosciuto immobile di interesse artistico e storico dalla previgente Legge n. 1089 del 01/06/1939.
NOTE	L’acquisto dell’immobile è stato effettuato spendendo l’intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è stato ricompreso nel fondo di dotazione così come disposto dall’atto di indirizzo del 2001 a riguardo degli immobili strumentali, ancorché acquisiti con risorse istituzionali, antecedentemente il 2001.

3) Complesso immobiliare denominato “Rocchetta Mattei”

INDIRIZZO	Grizzana Morandi (Bologna) – Frazione Ponte – Località Rocchetta n. 103
ANNO DI ACQUISTO	2006
VENDITORE	Privato
IMPORTO A BILANCIO	€ 2.756.719
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D’USO	Immobile storico aperto al pubblico
DICHIARAZIONE DI INTERESSE D. LGS. N. 42/2004	Sottoposto alle disposizioni del D. Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” in quanto riconosciuto immobile di interesse artistico e storico dalla previgente Legge n. 1089 del 01/06/1939.
NOTE	Nell’esercizio 2015 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e restauro. Dal primo di gennaio 2016 l’immobile è aperto al pubblico e in comodato d’uso al Comune di Grizzana Morandi, nel quadro dell’intesa istituzionale che coinvolge anche la Città metropolitana di Bologna e l’Unione dei Comuni dell’Appennino bolognese. A luglio 2024 è stato presentato il progetto di recupero e messa in sicurezza della parte non ancora restaurata della Rocchetta Mattei, L’intervento previsto rientra tra quelli finanziati con il progetto pilota “Da Campolo l’arte fa Scuola”, presentato dal Comune di Grizzana Morandi e selezionato dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito del bando PNRR “Attrattività dei Borghi”, progetto che interesserà il Borgo di Campolo a sistema con il borgo La Scola e la Rocchetta Mattei. L’acquisto dell’immobile è stato originariamente effettuato spendendo l’intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

4) Complesso immobiliare a Monterenzio

INDIRIZZO	Monterenzio (Bologna) – Via Pizzano n. 14
ANNO DI ACQUISTO	2006
VENDITORE	Privato
IMPORTO A BILANCIO	€ 663.995
TIPOLOGIA	Strumentale
CONTRATTI IN ESSERE	Dal 2007 affidato in convenzione alla Comunità Giovanni XXIII che ivi ospita minori disagiati.
NOTE	L’acquisto dell’immobile è stato effettuato spendendo l’intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

5) Complesso immobiliare a Minerbio

INDIRIZZO	Minerbio (Bologna) – Via Guglielmo Marconi (senza numero civico)
ANNO DI ACQUISTO	2008
VENDITORE	Fondazione Ramazzini
IMPORTO A BILANCIO	€ 1.858.340
TIPOLOGIA	Strumentale
CONTRATTI IN ESSERE	Affidato in comodato d’uso gratuito alla Coop. soc.L’Orto con finalità utili per i diversamente abili (fattoria didattica, residenza diurna e notturna) fino al 2017 e successivamente dato in locazione alla stessa associazione.
NOTE	L’acquisto dell’immobile è stato effettuato spesando l’intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

6) Complesso immobiliare denominato “Osteria del Sole”

INDIRIZZO	Bologna – Vicolo Ranocchi n. 1/D
ANNO DI ACQUISTO	2008
VENDITORE	Privato
IMPORTO A BILANCIO	€ 751.741
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D’USO	Bottega storica
CONTRATTI IN ESSERE	Locato a far tempo dal 2008
NOTE	L’acquisto dell’immobile è stato effettuato spesando l’intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

7) Complesso immobiliare a Monte San Pietro

INDIRIZZO	Monte San Pietro (Bologna) – via Pradalbino n. 38-40
ANNO DI ACQUISTO	2008
VENDITORE	Privato
IMPORTO A BILANCIO	€ 2.617.729
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D’USO	Ricerca
CONTRATTI IN ESSERE	Nel corso del 2008, è stata stipulata una convenzione con il Dipartimento di Colture Arboree dell’Università di Bologna per la manutenzione e gestione del complesso immobiliare. La Fondazione intende favorire, mediante gli interventi concordati e nelle aree appositamente individuate, l’applicazione di tecniche innovative o sperimentali, specialmente nella gestione degli esemplari arborei. Nell’esercizio sono proseguite le attività dei ricercatori delle Facoltà di Agraria e Farmacia, beneficiari delle borse di studio. È stato in parallelo avviato uno studio di fattibilità per l’analisi e l’eventuale recupero dell’immobile per finalità sociali.
NOTE	L’acquisto dell’immobile è stato effettuato spendendo l’intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

8) Complesso immobiliare a Grizzana Morandi

INDIRIZZO	Grizzana Morandi (Bologna) – Ponte Limentra n. 23
ANNO DI ACQUISTO	2009
VENDITORE	Privato
IMPORTO A BILANCIO	€ 242.543
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D’USO	Deposito – Nell’immobile sono attualmente custoditi gli strumenti musicali della “Collezione Marini” e “Collezione Scala” per i quali è in corso la catalogazione ed il restauro.
NOTE	L’acquisto dell’immobile è stato effettuato spendendo l’intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

9) Complesso immobiliare a Granaglione

INDIRIZZO	Alto Reno Terme (Bologna) – Località Varano
ANNO DI ACQUISTO	Beni rivenienti dall’assegnazione conseguente allo scioglimento anticipato della società strumentale Appennino Risorse Srl, partecipata al 100% da Fondazione, avvenuto a fine 2009.
IMPORTO A BILANCIO	€ 450.891 (di cui fabbricati per € 298.647 e terreni per € 152.244)
TIPOLOGIA	Strumentale
CONTRATTI IN ESSERE	Conferimento alla Campeggio Monghidoro Soc. Coop.Sociale di incarico, custodia e gestione finalizzata a visite guidate aventi ad oggetto il Castagneto didattico sperimentale di Granaglione.
NOTE	L’acquisto dell’immobile è stato effettuato spendendo l’intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

10) Terreno a Grizzana Morandi

INDIRIZZO	Grizzana Morandi (Bologna) – Località Ponte
ANNO DI ACQUISTO	2013
VENDITORE	Privato
IMPORTO A BILANCIO	€ 60.000
TIPOLOGIA	Strumentale
DESTINAZIONE D’USO	Terreno di circa 8.500 mq acquisito per l’eventuale creazione di un’area di parcheggio in prossimità della Rocchetta Mattei.
NOTE	L’acquisto dell’immobile è stato effettuato spendendo l’intero importo a conto economico a carico dei fondi istituzionali. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

11) Complesso immobiliare ad Argelato

INDIRIZZO	Argelato (Bologna) – Via Sant’Antonio n. 99
ANNO DI ACQUISIZIONE	2009
ACQUISIZIONE	In parte rivenienti dall’Eredità Cuccoli ed in parte riscattati dagli altri Eredi
VALORE INIZIALE	€ 1.213.747 (comprensivo degli oneri d’acquisto pari a € 13.747)
IMPORTO A BILANCIO	€ 4.871.421 di cui € 399.932 nel 2024 per arredi (€ 417.000 nel 2023)
SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI	Svalutazioni: € 333.747 es. 2014 e € 463.000 es. 2016 rivalutazioni - costi incrementativi per la realizzazione del centro sociale multi-utenza: € 4.054.488 nel 2024 e € 399.392 sempre nel 2024 per arredi.
NOTE	Nel corso del 2020 è stato definito il progetto di recupero e valorizzazione dell’immobile per finalità sociali. L’intervento è stato concretamente avviato nel 2021 con l’avvio del cantiere al fine di realizzare un centro multiutenza che è stato inaugurato a dicembre 2023. La gestione del centro è affidata in comodato per 5 anni (rinnovabili) ad un partenariato composto da quattro gestori e denominato” Insieme nel Borgo Digani” Scarl, selezionato al termine di una procedura competitiva aperta. Per questo progetto, nell’esercizio 2022, la Fondazione è risultata vincitrice del bando PNRR-M1C3-2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” il quale ha previsto la concessione di un finanziamento di euro 150.000 da erogarsi a chiusura del progetto. Nell’ esercizio in corso si è provveduto alla rendicontazione finale agli organi competenti e si è in attesa dell’erogazione dell’importo approvato. Essendosi conclusi i lavori di recupero dell’immobile, nell’esercizio in corso si è provveduto ad aumentare il valore dello stesso per l’importo sostenuto per i lavori di valorizzazione pari a € 4.054.488 e ulteriori € 399.932 per gli arredi. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

12) Complesso immobiliare in Via della Ferriera

INDIRIZZO	Bologna – Via della Ferriera 4
ANNO DI ACQUISIZIONE	2023
ACQUISIZIONE	Edilparco Srl
VALORE INIZIALE	€ 836.531 (comprensivo degli oneri d’acquisto pari a € 36.531)
IMPORTO A BILANCIO	€ 836.531
SVALUTAZIONI	nessuna
NOTE	Trattasi dei locali destinati al progetto BIG – Boost Innovation Garage, polo creato dalla Fondazione con l’obiettivo di contribuire ad accelerare lo sviluppo dell’ecosistema d’innovazione in città con il supporto dell’associazione non profit TechGarage. Gli spazi erano stati presi in locazione dal 2020 dalla Società Edilparco Srl; in data 27 luglio 2023 si è proceduto all’acquisto esercitando il diritto di prelazione previsto dal contratto di locazione in essere manifestato a fine giugno azionando la clausola “rent to buy”. Il complesso si compone di spazio uso ufficio al primo piano per circa 1.400 mq, autorimesse e posti moto presso il fabbricato sito in Via della Ferriera. L’acquisto dell’immobile è stato effettuato con utilizzo dei fondi destinati all’attività istituzionale. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.

13) Complesso immobiliare in Via Saragozza

INDIRIZZO	Bologna – Via Saragozza 100
ANNO DI ACQUISIZIONE	2024
ACQUISIZIONE	Aggiudicamento per asta esec. N. 218/23 Rodini Srl
VALORE INIZIALE	€ 2.376.800 (comprensivo degli oneri d’acquisto pari a € 196.800)
IMPORTO A BILANCIO	€ 2.376.800
SVALUTAZIONI	nessuna

NOTE	Trattasi di locali destinati a finalità socio-assistenziali. Gli spazi sono stati acquisiti tramite asta del Tribunale di Bologna del 15 ottobre 2024, sulla procedura esec. n. 218/23 “Rodini Srl”, aggiudicati per l’importo di € 2.180.000 ai quali si sono sommate imposte e oneri di acquisto per € 196.800 per complessivi € 2.376.800 saldati in data 4 dicembre 2024. L’importo è stato iscritto fra gli immobili della Fondazione a seguito dell’aggiudicazione definitiva e l’immissione in detenzione, in attesa del decreto di trasferimento. Il complesso si compone di un’unità abitativa indipendente su tre piani fuori terra con annessa autorimessa e ampia corte esterna pertinenziale per complessivi 637 mq. L’acquisto dell’immobile è stato effettuato con utilizzo dei fondi destinati all’attività istituzionale. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile.
------	---

Beni immobili ad investimento del patrimonio

Trattasi di acquisizioni effettuate anche nel rispetto dei vincoli dettati dal D. Lgs. del 17 maggio 1999 n. 153 art. 7, comma 3 bis, che limita l’investimento nella misura massima consentita del 15% del patrimonio per l’acquisizione di beni immobili diversi da quelli destinati ad attività strumentali.

14) Complesso immobiliare a Monte San Pietro

INDIRIZZO	Monte San Pietro (Bologna) – Via Pradalbino
ANNO DI ACQUISTO	2008
VENDITORE	Privato
VALORE D’ACQUISTO	€ 594.946
IMPORTO A BILANCIO	€ 438.475
SVALUTAZIONI	€ 156.471 es. 2014

NOTE	Con riferimento all’acquisto di cui al punto 8) la quota parte di € 594.946 svalutata per € 156.471 si riferisce ad alcuni terreni ed edifici collabenti originariamente non destinati ad attività istituzionale.
------	--

15) Terreno a Castel San Pietro Terme

INDIRIZZO	Castel San Pietro Terme
ANNO DI ACQUISIZIONE	2009
ACQUISIZIONE	In parte rivenienti dall’Eredità Cuccoli ed in parte riscattati dagli altri Eredi
VALORE INIZIALE	€ 103
IMPORTO A BILANCIO	€ 103
SVALUTAZIONI	==

16) Terreno a Monte San Pietro

INDIRIZZO	Monte San Pietro (Bologna) – Località Pradalbino
ANNO DI ACQUISIZIONE	2009
ACQUISIZIONE	In parte rivenienti dall’Eredità Cuccoli ed in parte riscattati dagli altri Eredi
VALORE INIZIALE	€ 740.960 (comprensivo degli oneri di acquisto pari a € 47.267)
IMPORTO A BILANCIO	€ 674.459
SVALUTAZIONI	€ 66.501 es. 2014

17) Fabbricati a Monte San Pietro

INDIRIZZO	Monte San Pietro (Bologna) – Località Pradalbino
ANNO DI ACQUISIZIONE	2009
ACQUISIZIONE	In parte rivenienti dall’Eredità Cuccoli ed in parte riscattati dagli altri Eredi
VALORE INIZIALE	€ 644.918 (comprensivo degli oneri di acquisto pari a € 41.140)
IMPORTO A BILANCIO	€ 587.050
SVALUTAZIONI	€ 57.868 es. 2014

18) Immobile in Bologna (ex Libreria Minerva)

INDIRIZZO	Bologna – Via Castiglione n. 13
ANNO DI ACQUISTO	2012
VENDITORE	Privato
VALORE INIZIALE	€ 1.128.060 (prezzo di acquisto € 1.080.000, di cui € 468.744 mediante accollo di contratto di mutuo stipulato con Carisbo SpA, oltre oneri accessori per € 48.060)
IMPORTO A BILANCIO	€ 545.000
SVALUTAZIONI	€ 583.060 es. 2014
CONTRATTI IN ESSERE	Locato a far tempo dal 23/06/2017

1 b) MOBILI E OPERE D'ARTE

€ 28.945.471

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

	SALDO AL 31/12/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2024
Opere d'arte	28.936.971	8.500	-	28.945.471

Trattasi di beni di valore artistico quali dipinti, mobili e volumi antichi. L'acquisto è stato effettuato spendendo a conto economico l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo di dotazione (per gli acquisti effettuati dalla costituzione all'esercizio 99/2000) per 1.961.710 euro e nei fondi istituzionali indisponibili per 27.644.761 euro (per gli acquisti effettuati dal 2001). Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni avvenute nell'anno 2024 per complessivi 8.500 euro.

1 c) DONAZIONI/EREDITÀ RICEVUTE

€ 8.230.967

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

	SALDO AL 31/12/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2024
Donazioni ricevute	8.183.867	47.100	-	8.230.967

Le donazioni ricevute riguardano beni mobili artistico-culturali. Il relativo importo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nella voce di patrimonio "Riserva da eredità e donazioni".

2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 1.227.663.611
2 a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI	€ 121.584.535

La partecipazione in essere in società strumentali riguarda:

	SALDO AL 31/12/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2024
Genus Bononiae – Musei della Città Srl	121.584.535	0	0	121.584.535
TOTALE	121.584.535	0	0	121.584.535

Come stabilito dal D. Lgs. del 17 maggio 1999 n. 153, trattasi dell’investimento in società detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perse-

guimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie appositamente normate. L’acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società strumentali sono realizzate utilizzando i fondi per l’attività istituzionale.

Dati relativi alle società strumentali partecipate

Genus Bononiae – Musei della Città Srl

SEDE	Bologna – Via Manzoni n. 2
OGGETTO	la Società opera, ai sensi della Legge 23/12/1998 n. 461 e del D. Lgs. del 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nel settore rilevante dell’arte, attività e beni culturali. La Società è stata costituita nel 2003. Componenti nominati dalla Fondazione nel Consiglio di Amministrazione da maggio 2021 e fino al 29 aprile 2024: dott. F. Sassoli de Bianchi (Presidente), dott.ssa A. Petronelli (Vice Presidente) dott. G. Rocco di Torrepadula (Consigliere Delegato), avv. A. Albano, prof. F. Bazzoli, prof. P. Cacciari, dott.ssa M.C. Prodi, dott. G. Zabban. Dal 30 aprile 2024 Amministratore Unico Dott. R. Servadei. Collegio Sindacale: dott. S. Nannucci (Presidente), dott. P.M. Baroncelli, dott. P. Messina fino ad aprile 2024, ora in carica dott. A. Albano.
RISULTATO DELL’ULTIMO ESERCIZIO	Perdita di € 107.272 (ultimo bilancio es. 2024)
PATRIMONIO NETTO	€ 94.756.542 (ultimo bilancio es. 2024)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	Nessuno
CONTRIBUTO EROGATO PER L’ANNO	€ 3.049.016
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	100%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 94.929.346
VALORE ISCRITTO NELL’ATTIVO	€ 121.584.535 (di cui € 21.584.535 versati in conto aumento capitale sociale). Si ritiene che la differenza di valore rispetto al patrimonio netto non rappresenti una perdita durevole di valore in ragione dei valori patrimoniali correnti inespressi dell’attivo. Si specifica, inoltre, che i fondi utilizzati per la costituzione e i successivi apporti di capitale nella società partecipata derivano da disponibilità dedicate all’attività istituzionale. A fronte degli ammontari apportati nella società strumentale è stato quindi appostato fra le passività un “Fondo attività istituzionale indisponibile” di pari importo. Pertanto, un’eventuale svalutazione della partecipazione non avrebbe impatti nel Conto economico della Fondazione, essendo compensata da un utilizzo del suddetto fondo di pari importo.

VARIAZIONI ESERCIZIO 2024

Ai fini della valorizzazione del progetto Genus Bononiae, nel mese di febbraio 2024 è stato pubblicato sul sito della Fondazione un avviso di manifestazione di interesse alla gestione e valorizzazione dei quattro siti museali di Palazzo Fava, San Colombano, Santa Maria della Vita e San Giorgio in Poggiale, e dei servizi complementari, mediante la presentazione di progetti di valorizzazione e di gestione integrata e sinergica. A fine maggio 2024, ad esito della procedura avviata dalla Fondazione per la selezione di operatori specializzati, tra le proposte presentate alla gara di affidamento è risultata vincitrice quella di Opera Laboratori Fiorentini SpA. Con decorrenza 1° giugno 2024 è stata quindi siglata una partnership quadriennale di collaborazione nel campo dell’arte e della cultura per la gestione e valorizzazione delle quattro sedi oggetto del bando.

La collaborazione con Opera Laboratori consiste in iniziative di qualità programmate presso le quattro sedi museali di Genus Bononiae dedicate alla valorizzazione, alla conoscenza e alla diffusione ad un vasto pubblico del patrimonio artistico e culturale, con attenzione alle Collezioni della Fondazione, promuovendo nuove opportunità per accrescere l’attrattività del territorio metropolitano di Bologna. L’accordo, inoltre, prevede una gestione integrata e sinergica dei servizi complementari dei plessi museali, con investimenti mirati a valorizzare la specifica vocazione di ciascuna sede, luoghi di programmazione culturale e insieme centri di studio, ricerca, catalogazione e conservazione di secoli di arte, storia, letteratura e cultura di Bologna. Verrà perseguita la sostenibilità degli obiettivi e la misurabilità del loro impatto valorizzando il progetto Genus Bononiae.

Palazzo Pepoli non era stato oggetto del bando in quanto destinato a inserirsi nel percorso di collaborazione tra Fondazione Carisbo e Comune di Bologna per la valorizzazione del sistema culturale metropolitano. In data 2 agosto 2024 è stato firmato l’accordo per il comodato modale del Palazzo, dando seguito a una positiva integrazione operativa a beneficio della comunità e per un nuovo percorso di valorizzazione di Palazzo Pepoli. La sinergia tra Fondazione e Comune scaturisce dal reciproco obiettivo di rendere sostenibile l’investimento in cultura, identificando anzitutto il valore sociale della cultura nella sua dimensione fondamentale per la crescita delle persone e per il loro stesso vivere insieme al fine di sostenere la creazione di legami di comunità e contrastare quei fattori, materiali ed educativi, che inibiscono l’accesso culturale, incluso dall’Istat tra gli indicatori stessi della misurazione di benessere delle persone.

Con la firma dell’accordo e la sua operatività dal 10 settembre 2024, la Fondazione e il Comune si sono impegnate a condividere l’elaborazione di un più ampio progetto culturale, sia contenutistico sia logistico, per la miglior integrazione nel nuovo percorso culturale cittadino di Palazzo Pepoli Vecchio, valorizzando nell’immediato i contenuti presenti che raccontano la storia della città di Bologna. La custodia del Museo di Palazzo Pepoli è stata affidata dal Comune alla Fondazione Bologna Welcome, ha provveduto all’apertura, alla promozione culturale e turistica del plesso.

In data 30 dicembre 2024 Genus Bononiae ha ricevuto da parte del Ministero della Cultura il decreto di riconoscimento del diritto d’autore all’architetto Mario Bellini con riferimento al Museo della Storia di Bologna (Palazzo Pepoli Vecchio) sia con riguardo alla realizzazione architettonica, sia all’allestimento. La strumentale, in raccordo con la Fondazione Carisbo, ha deciso di procedere presentando ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente, nei termini stabiliti dalla legge.

2 b) ALTRE PARTECIPAZIONI	€ 328.245.533
di cui:	
• <i>acquisite nell’ambito delle finalità istituzionali</i>	€ 21.341.571
• <i>ad investimento del patrimonio</i>	€ 306.903.963

Partecipazioni acquisite nell’ambito delle finalità istituzionali

In tale voce sono state classificate le partecipazioni acquisite con finalità istituzionali:

SOCIETÀ PARTECIPATE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024
Istituto Enciclopedia Italiana SpA	5.209.000			5.209.000
Bologna Fiere SpA	9.473.667			9.473.667
Fondazione CON IL SUD	6.656.666			6.656.666
Virtus 1871 Spa	2.238			2.238
TOTALE	21.341.571	-	-	21.341.571

Trattandosi di partecipazioni acquisite nell’ambito delle finalità istituzionali, un ammontare pari al valore di carico delle stesse, è appostato, a bilanciamento dell’attivo, per 4.339.576 euro (con riferimento alla partecipazione in Enciclopedia Italiana) al Fondo di dotazione (partecipazioni acquisite ante l’emanazione del Provvedimento del Ministero del 19/04/2001) e per 17.001.995 euro al Fondo attività istituzionale indisponibile.

Istituto Enciclopedia Italiana SpA

SEDE	Roma
OGGETTO	Compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione dell’enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Componente designato dalla Fondazione nel Consiglio di Amministrazione: prof. C. Campos fino a settembre 2021, poi prof. C. Cipolli. Ad Aprile 2023 designato prof. A. Melloni.
RISULTATO DELL’ULTIMO ESERCIZIO	Utile di € 70.499 (ultimo bilancio es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 91.020.510 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	Nessuno
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	4,92%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 4.478.209
VALORE ISCRITTO NELL’ATTIVO	€ 5.209.000 Tale valore è confluito per € 4.339.576 (acquisizioni ante 2001) a Fondo di dotazione e per € 869.424 a Fondo attività istituzionale indisponibile (acquisizioni post 2001), dedotta la svalutazione di € 205.262 effettuata nel 2005.
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nessuna

Bologna Fiere SpA

SEDE	Bologna
OGGETTO	Sviluppo e promozione manifestazioni fieristiche.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	Utile € 2.122.916 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 252.342.415 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	Nessuno
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	2,70%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 6.813.245
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 9.473.667 Tale valore è confluito al Fondo attività istituzionale indisponibile.
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	In data 13/11/2023 è stato deliberato un aumento di capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie per un importo complessivo massimo di nominali € 15 milioni. La Fondazione, facente parte degli aventi diritto, ha deliberato di non aderire all'aumento di capitale. In data 04/12/2023 si è chiuso il periodo di offerta delle opzioni con la sottoscrizione di 7.516.431 azioni per un controvalore di € 9.359.426 e da tale data è stato avviato il collocamento a terzi delle azioni gestito da BPER Banca SpA. A luglio 2024 la Società ha emesso un comunicato nel quale indicava che gli azionisti significativi (partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società) risultavano essere i seguenti: Comune di Bologna 22,99%, Informa Group Limited 17,66%, CCIAA Bologna 16,36%, Regione Emilia-Romagna 7,62% e Città Metropolitana di Bologna 7,35%. Sempre a luglio 2024 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Bologna Congressi S.r.l., BFEng S.r.l., Pharmintech S.r.l. e Metef S.r.l., società interamente possedute da BolognaFiere: gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorrono dal 1° gennaio 2024, per contro, gli effetti civilistici dell'operazione decorrono dal 1° agosto 2024 ("Data di Efficacia").

Virtus 1871 SpA

SEDE	Bologna – Via Galimberti n. 1 Dal 2020 non più nel novero delle Società controllate (strumentali) come commentato in “Dati relativi alle società strumentali partecipate” nella Nota integrativa del bilancio 2020 alla quale si rimanda per i dettagli. Componenti designati dalla Fondazione nel Consiglio di Amministrazione: dott. G. Rocco di Torrepadula.
OGGETTO	Iniziative ed interventi rivolti alla promozione e allo sviluppo delle attività di educazione fisica, delle scienze e delle pratiche motorie e di tipo sportivo, finalizzate a valorizzare la funzione sportiva, formativa, sociale ed educativa con riguardo alla popolazione giovanile (da Statuto in vigore approvato l’11/03/2020).
RISULTATO DELL’ULTIMO ESERCIZIO	Perdita di € 139.491 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 1.947.777 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	Nessuno
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	0,073% (92,31% al 31/12/2019 ante vendita)
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 1.364
VALORE ISCRITTO NELL’ATTIVO	€ 2.238. Tale valore è confluito al Fondo attività istituzionale indisponibile.
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nessuna

Fondazione CON IL SUD

SEDE	Roma
OGGETTO	Ente morale senza scopo di lucro che ha per scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia. Fondazione costituita a fine esercizio 2006.
ENTI PARTECIPANTI	Le Fondazioni di origine bancaria disciplinate dalla Legge n. 461 del 1998 e le organizzazioni di volontariato aderenti all’iniziativa promossa dall’Acri.
RISULTATO DELL’ULTIMO ESERCIZIO	Avanzo/disavanzo € 0 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO	€ 426.162.425 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	Nessuno
QUOTA CAPITALE/FONDO DOTAZIONE – POSSEDUTA	2,11%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 9.011.473
VALORE ISCRITTO NELL’ATTIVO	€ 6.656.666. Tale valore è confluito al Fondo attività istituzionale indisponibile.
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nessuna

Partecipazioni ad investimento del patrimonio

In tale voce sono state classificate le partecipazioni ad investimento delle risorse patrimoniali (importi in euro):

SOCIETÀ PARTECIPATE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024
Intesa Sanpaolo SpA (quotata)	324.531.725		83.100.000	241.431.725
Fondaco SGR SpA	200.000			200.000
Sinloc SpA	6.888.933			6.888.933
CDP Reti SpA	3.000.000			3.000.000
Assimpresa SpA	100.000			100.000
HERA SpA (quotata)	936.000			936.000
Aeroporto Marconi SpA (quotata)	2.520.000			2.520.000
Banca d'Italia	19.621.440			19.621.440
BPER Banca SpA (quotata)	15.333.304		15.333.304	-
BF Bonifiche Ferraresi SpA (quotata)	9.992.018			9.992.018
Poste Italiane SpA (quotata)		22.213.846		22.213.846
Arrotondamento				1
Totale	383.123.420	22.213.846	98.433.304	306.903.963

Intesa Sanpaolo SpA (quotata)

SEDE	Torino
OGGETTO	Esercizio del credito ed ogni attività bancaria. Società quotata. Componente indicata dalla Fondazione nel Consiglio di Amministrazione prof.ssa M.A. Stefanelli.
RISULTATO DELL’ULTIMO ESERCIZIO	Utile € 7.292.121.183 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 56.039.408.622 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	Complessivi € 73.453.514 (€ 37.081.162 il 24/05/2024 e € 36.372.352 il 20/11/2024)
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	1,201747%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 655.802.886
VALORE ISCRITTO NELL’ATTIVO	€ 241.431.725
VALORE DI MERCATO	N. 213.955.012 azioni a € 3,863 ad azione con riferimento alla media prezzi dicembre 2024, così per complessivi € 826.508.211
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nel corso dell’esercizio la partecipata ha avviato un nuovo programma di buyback, iniziato in data 3 giugno 2024 per l’acquisto di azioni proprie finalizzato all’annullamento per un esborso complessivo massimo di 1,7 miliardi di euro; sono state annullate n. 706.004.171 azioni ordinarie prive del valore nominale senza riduzione del capitale sociale, pari a € 10.368.870.930, il quale ora risulta suddiviso in n. 17.803.670.501 azioni ordinarie prive del valore nominale (n. 18.282.798.898 al 31/12/2023 e n.18.988.803.160 al 31/12/2022). In data 18 giugno 2024, previa autorizzazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 28 maggio e conseguente delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 29 maggio, è iniziata la strategia di vendita a termine potenziata su n. 30.000.000 di titoli Intesa Sanpaolo SpA conclusasi in data 30 luglio 2024. Il numero delle azioni possedute è passato da n. 243.955.012 azioni corrispondenti a un valore di bilancio di € 324.531.725 a n. 213.955.012 azioni corrispondenti a un controvalore di bilancio di € 241.431.725. La percentuale di partecipazione è quindi passata da 1,33434% del 2023 a 1,17025% nell’anno corrente. I trenta milioni di azioni sono state vendute ad un prezzo medio ad azione di € 3,57 per un importo lordo complessivo per l’intera operazione pari a € 107.236.733 di cui una parte registrata a diminuzione della partecipazione per € 2,77 cadauna secondo il metodo L.I.F.O (Last In First Out) per un totale complessivo di € 83.100.000 mentre i rimanenti € 24.136.733 dovuti alla plusvalenza sono stati imputati a Patrimonio alla posta 1.c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, utilizzando la facoltà prevista dal paragrafo 14.1 del Provvedimento del Tesoro e dall’art. 9 comma 4 del D.lgs. 153/1999 che prevedono che le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate direttamente al patrimonio netto.

Fondaco SGR SpA

SEDE	Torino
OGGETTO	Società di Gestione del Risparmio Componente designato dalla Fondazione nel Consiglio di Amministrazione della partecipata: prof. C. Bottari (mandato 2022/24).
RISULTATO DELL’ULTIMO ESERCIZIO	Utile di € 514.645 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 14.421.267 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 14.000 nel 2024
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	4%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 576.851
VALORE ISCRITTO NELL’ATTIVO	€ 200.000
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nessuna

SINLOC – Sistema Iniziative Locali SpA

SEDE	Padova
OGGETTO	Sostegno iniziative per lo sviluppo territoriale e nel settore dei servizi pubblici. Componente designato dalla Fondazione nel Consiglio di Amministrazione della partecipata: prof. avv. A. Graziosi (mandato 2022/24)
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	Utile di € 4.144.344 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 53.083.949 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 89.759 nel 2024
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	13,82%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 7.336.201
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 6.913.732
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nel corso dell'esercizio sono state attribuite n. 4.806 azioni proprie, la cui distribuzione non configura civilisticamente un dividendo ma comporta una riduzione del valore di carico unitario delle azioni. In data 26 marzo 2024 il CdA di Sinloc – Sistema Iniziative Locali SpA ha deliberato all'unanimità la costituzione di un Società di Gestione del Risparmio interamente controllata dalla capogruppo e denominata “Sinloc Investimenti SGR SpA” al fine di realizzare l'attività di fund management: l'esercizio di gestione collettiva è soggetto ad autorizzazione espressa da parte della Banca D'Italia, ottenuta dalla società a ottobre 2024.

CDP Reti SpA

SEDE	Roma
OGGETTO	Detenzione e gestione sia ordinaria che straordinaria in via diretta e indiretta in Snam SpA e Terna SpA oltre ad operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	Utile di € 512.538.081 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 3.566.454.493 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 95.496 nel 2024
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	0,955% (n. 91 azioni di categoria C di proprietà su 9.526 emesse)
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	0,056% (n. 91 azioni su 161.514 azioni di categoria A-B-C emesse)
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 2.009.407
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 3.000.000
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nessuna. Si è utilizzato come metodo di valutazione il costo di carico della partecipazione. Non risulta disponibile una valutazione di mercato né una valutazione intrinseca riveniente da impairment test al 31 dicembre 2024. Per verificare che non si fossero realizzati i presupposti per una perdita durevole di valore, la Fondazione ha utilizzato i risultati raggiunti da CDP Reti nell'ultimo bilancio pubblicato, che non mostrano indicatori di deterioramento, nonché ha valutato la qualità dell'emittente tenuto conto della solidità degli investimenti di patrimonio. Il bilancio 2023 evidenzia come la società in oggetto (CDP Reti) abbia chiuso l'esercizio con un utile di € 512,538 milioni (in aumento rispetto ai € 500,512 milioni/bil. 2022) ed un patrimonio netto di € 3,591 miliardi (in aumento rispetto ai € 3,533 miliardi/bil. 2022), non evidenziando situazioni di deterioramento della situazione di solvibilità. Per le ragioni citate il valore della partecipazione è stato mantenuto al costo storico, non essendo pervenuti all'attenzione degli amministratori indicatori di impairment.

ASSIMPRESA SpA

SEDE	Rimini
OGGETTO	Acquisto, costruzione, ristrutturazione e vendita beni immobili, gestione partecipazioni, imprese ed elaborazione dati e altri servizi di organizzazione e promozione.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	Perdita di € 1.264 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 3.339.691 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	Nessuno nel 2024.
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	2,89%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 96.606
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 100.000
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nessuna

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA (quotata)

SEDE	Bologna
OGGETTO	Gestione Aeroporto Marconi di Bologna. Società quotata.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	Utile di € 15.893.348 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 198.029.972 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 147.840 nel 2024
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	1,55%
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 2.520.000
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 3.069.751
VALORE DI MERCATO	N. 560.000 azioni a € 7,44 ad azione con riferimento alla media prezzi di dicembre 2024, così per complessivi € 4.166.400
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nessuna

HERA SpA (quotata)

SEDE	Bologna
OGGETTO	Prestazione di servizi pubblici inerenti acqua, gas e rifiuti. Società quotata.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	Utile € 244.842.671 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 2.584.786.175 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 56.000 nel 2024
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	0,0269%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 694.117
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 936.000
VALORE DI MERCATO	N. 400.000 azioni a € 3,4320 ad azione con riferimento alla media prezzi di dicembre 2024, così per complessivi € 1.372.800
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nessuna

Banca d'Italia

SEDE	Roma
OGGETTO	Banca Centrale della Repubblica Italiana, Autorità di Vigilanza, servizi bancari
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	Utile € 814.844.757 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 27.118.930.496 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 890.800 nel 2024
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	0,262%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 71.051.598
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 19.621.440
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nessuna

BPER Banca SpA (quotata)

SEDE	Modena
OGGETTO	Esercizio del credito ed ogni attività bancaria. Società quotata.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	Utile € 1.361.391.527 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 8.776.178.728
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 2.299.996 nel 2024
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	0%
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	A giugno 2024 è stata avviata l'implementazione, con controparte Intesa Sanpaolo, dell'operazione di vendita a termine mediante opzioni call su n. 7.242.652 azioni Bper, opzione in scadenza a dicembre 2024 che ha generato premi per 1.752.945 euro registrati nella voce 11 del Conto economico. Alla scadenza del 20 dicembre 2024 le opzioni sono state esercitate, essendo il valore delle azioni superiore allo strike, pertanto tutte le azioni sono state vendute per un controvalore di € 37.320.258 di cui € 14.493.304 portati a chiusura della partecipazione e € 22.826.954 a plusvalenze. Parallelamente si è dato corso, sempre con la controparte Intesa Sanpaolo, ad un'operazione remunerata di prestito titoli per le azioni oggetto della call, terminato il 17 dicembre 2024, che ha generato interessi lordi per € 44.725 registrati nella voce 5 del Conto economico. A luglio 2024 erano state vendute “a pronti” nr. 420.000 azioni Bper di cui nr. 416.189 azioni ad un prezzo ad azione di € 5,493 e nr. 3.811 azioni ad un prezzo ad azione di € 5,52. Il prezzo complessivo è stato pari a € 2.307.163, di cui € 840.000 registrati a diminuzione della partecipazione per € 2 cadauna in base all'ultimo valore di carico corrispondente all'ultima svalutazione effettuata nell'anno 2021, mentre i rimanenti € 1.467.163 dovuti alla plusvalenza complessiva generatasi dall'operazione sono registrati nelle plusvalenze alla voce 11 del Conto economico. La partecipazione al 31 dicembre 2024 non è più quindi parte del portafoglio essendo stata interamente esercitata la call su tutte le azioni.

BF Bonifiche Ferraresi SpA (quotata)

SEDE	Jolanda di Savoia (FE)
OGGETTO	Holding di partecipazione attiva in tutti i comparti della filiera agroindustriale. Società quotata.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	Utile € 12.226.000 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 764.930.000 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	€ 175.835 nel 2024
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	2,14%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 16.341.594
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 9.992.018
VALORE DI MERCATO	N. 3.996.250 azioni a € 4,44 ad azione con riferimento alla media prezzi di dicembre 2024, così per complessivi € 17.743.350
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	Nessuna

Poste Italiane SpA (quotata)

SEDE	Roma
OGGETTO	Ente di distribuzione che offre servizi logistici, finanziari, assicurativi, di pagamento ed energetici. Società quotata.
RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO	Utile € 1.389.505.408 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
PATRIMONIO NETTO	€ 7.042.411.297 (ultimo bilancio approvato es. 2023)
ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	Nessuno nel 2024
QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	0,13%
PRO QUOTA SU PATRIMONIO NETTO	€ 6.783.287
VALORE ISCRITTO NELL'ATTIVO	€ 22.213.846
VALORE DI MERCATO	n. 1.702.438 azioni a € 13,285 ad azione con riferimento alla media prezzi di dicembre 2024, così per complessivi €22.616.889
VARIAZIONI ESERCIZIO 2024	In data 25 ottobre 2024 e sino al 22 novembre 2024 si è dato corso all’operazione di acquisto di azioni del Gruppo Poste Italiane SpA: il totale complessivo delle azioni acquistate è stato di nr.1.702.438 azioni. Essendo state registrate nelle immobilizzazioni finanziarie, in accordo con le indicazioni Acri e come previsto dal OIC 20 (paragrafo 5) e dal OIC 21 (paragrafo 5) nonché dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro, le commissioni pagate sugli acquisti sono state registrate in aumento del costo delle azioni.

2 c) TITOLI DI DEBITO

€ 50.145.125

Trattasi dei titoli indicati nella tabella di seguito riportata (importi in euro):

TITOLO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2023	VARIAZIONI	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024
AZIONI			
BTP scad. 2030	-	24.929.468	24.929.468
BTP scad. 2035	-	25.215.658	25.215.658
Arrotondamento	-	-1	-1
TOTALE	-	50.145.125	50.145.125

BTP ITALIA

(scadenza 28 giugno 2030)

Trattasi di un BTP sottoscritto in data 7 ottobre 2024 per l'importo nominale di € 25.500.000 al prezzo lordo di acquisto di € 97,67.

È stato iscritto per competenza in aumento del costo il premio di negoziazione.

BTP

(scadenza 01 marzo 2035)

Trattasi di un BTP sottoscritto in data 7 ottobre 2024 per l'importo nominale di € 25.500.000 al prezzo lordo di acquisto di € 98,86.

È stato iscritto per competenza in aumento del costo il premio di negoziazione.

2 d) ALTRI TITOLI

€ 727.688.417

Trattasi dei titoli indicati nella tabella di seguito riportata (importi in euro):

TITOLO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024
Fondi comuni di investimento				
Fondo Centro Impresa	-	-	-	-
Fondo Innogest Capital	1.024.803	-	656.743	368.060
Fondo Ariete	25.837.229	-	1.567.334	24.269.895
Fondo Hiref	25.647	-	7.132	18.515
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani (inv.istituzionale)	1.000.000	-	-	1.000.000
Fondo Barcamper (inv.istituzionale)	477.475	-	9.043	468.432
Fondo Primo Space Fund (inv.istituzionale)	500.000	-	-	500.000
Fondo Sì Social Impact (inv.istituzionale)	500.000	-	-	500.000
Totale Fondi Comuni	29.365.154	-	2.240.253	27.124.902
Fondo Eurizon Alternative Sicav-Sif - Global Asset Allocation Fund	623.563.516	77.000.000	-	700.563.516
TOTALE ALTRI TITOLI	652.928.670	77.000.000	2.240.253	727.688.417

Movimentazione dei Fondi comuni di investimento chiusi:

FONDO INNOGEST CAPITAL (in liquidazione)

TIPOLOGIA FONDO	Mobiliare
FINALITÀ DEL FONDO	Partecipazione in società in fase di early stage in settori ad alta specializzazione tecnologica.
GESTIONE	INNOGEST SGR
ANNO SOTTOSCRIZIONE	2007
QUOTE SOTTOSCRITTE	300
IMPORTO SOTTOSCRITTO	€ 3.000.000

Movimentazione da data di sottoscrizione al 31/12/2024

Importo sottoscritto	3.000.000
Importo rimborsato	-775.197
Svalutazione 2015	-500.000
Svalutazione 2017	-700.000
Svalutazione 2024	-656.743
Totale iscritto nell’attivo	368.060
Importo sottoscritto	3.000.000
Importo versato	-2.834.169
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	165.831
Valore effettivo dell’investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	202.229
Valore al NAV (Net Asset Value) 30/09/2024 € 674,094 per n. 300 quote	202.229

FONDO ARIETE	
TIPOLOGIA FONDO	Immobiliare
FINALITÀ DEL FONDO	Investimento in operazioni immobiliari nel territorio italiano
GESTIONE	Prelios SGR
ANNO SOTTOSCRIZIONE	2007
QUOTE IN PORTAFOGLIO	1.244
IMPORTO SOTTOSCRITTO	€ 120.546.402
NOTE	Componente designato da Fondazione alla presidenza dell’assemblea dei partecipanti e nel comitato di gestione del Fondo: dott. G. Rocco di Torrepadula. In dicembre 2023 designato ing. G. Manaresi.

Variazioni avvenute nell’esercizio 2024: svalutazione di € 1.567.334 in considerazione dell’ultimo NAV del Fondo.

Per un ulteriore approfondimento, anche in relazione alle dinamiche sovraesposte, si fa rinvio alla **Relazione economico-finanziaria**.

Movimentazione da data di sottoscrizione al 31/12/2024	
Importo sottoscritto	80.000.000
Importo vendita quote	-1.820.000
Importo rimborsato	-7.200.000
Svalutazione 2013	-12.708.000
Svalutazione 2014	-9.900.000
Svalutazione 2015	-1.400.000
Sottoscrizione 2016	3.884.013
Svalutazione 2016	-3.200.000
Sottoscrizione 2017 (conferimento partecipata Edilparco € 5.589.624 oltre a € 11.820,53 in contanti)	5.601.445
Svalutazione 2017	-9.800.000
Sottoscrizione marzo 2018	5.997.358
Sottoscrizione luglio 2018	9.533.114
Svalutazione 2018	-6.100.000
Svalutazione 2019	-12.052.000
Svalutazione 2020	-2.011.661
Svalutazione 2021	-4.929.143
Svalutazione 2022	-5.469.134
Svalutazione 2023	-2.588.763
Svalutazione 2024	-1.567.334
Totale iscritto nell’attivo	24.269.895
Importo sottoscritto (es. 2007, 2016, 2017 e 2018)	105.015.930
Conferimento partecipata Edilparco 2017	-5.589.624
Importi versati da es. 2007 al 31/12/2018	-96.159.088
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	3.267.218
Valore effettivo dell’investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	21.002.677
Valore al NAV (Net Asset Value) al 30/06/2024 (n. 1.244 quote per € 16.883,181)	21.002.677

FONDO HIREF (HINES INTERNATIONAL REAL ESTATE FUND FCP-FIS)	
TIPOLOGIA FONDO	Mobiliare
GESTIONE	HINES INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT
ANNO DI ACQUISIZIONE	2016
QUOTE ASSEGNATE ALLA SOTTOSCRIZIONE	6.679,73
QUOTE RIMBORSATE	5.075,80
QUOTE IN PORTAFOGLIO	1.603,93
VALORE DELLE QUOTE	€ 105.162

Movimentazione da data di sottoscrizione al 31/12/2024	
Importo sottoscritto	582.604
Importo rimborsato	-477.442
Svalutazione 2022	-79.515
Svalutazione 2024	-7.132
Totale iscritto nell’attivo	18.515
Importo sottoscritto	582.604
Importo versato (a seguito vendita Fondo MH Real Estate – corresponsione in natura)	-582.604
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	-
Valore effettivo dell’investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	18.515
Valore al NAV (Net Asset Value) 30/09/2024 (n. quote 1.603,93 per € 11,5437)	18.515

Variazioni avvenute nell’esercizio 2024: svalutazione di € 7.132

Per un ulteriore approfondimento, anche in relazione alle dinamiche sovraesposte, si fa rinvio alla Relazione economico-finanziaria.

FONDO PARCHI AGROALIMENTARI ITALIANI (FONDO PAI)

TIPOLOGIA FONDO	Immobiliare
FINALITÀ DEL FONDO	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, partecipazioni di controllo in società immobiliari, parti di fondi immobiliari anche esteri.
GESTIONE	Prelios SGR
ANNO SOTTOSCRIZIONE	2014
QUOTE SOTTOSCRITTE	4
IMPORTO SOTTOSCRITTO E VERSATO	€ 1.000.000
NOTE	L'importo è appostato al Fondo attività istituzionale indisponibile in quanto l'investimento ha finalità istituzionale essendo riferito al progetto FICO – Fabbrica Italiana Contadina, che ha inaugurato nel 2017 a Bologna per chiudere a febbraio 2024. In data 5 settembre 2024 ha inaugurato “Grand Tour Italia”.

Si specifica che i fondi utilizzati per la costituzione e i successivi apporti di capitale nel Fondo PAI derivano da disponibilità dedicate all'attività istituzionale. A fronte degli ammontari apportati nel Fondo è stato quindi appostato fra le passività un Fon-

do attività istituzionale indisponibile di pari importo. Pertanto, un'eventuale svalutazione della partecipazione non avrebbe impatti nel Conto economico della Fondazione essendo compensata da un utilizzo del suddetto fondo di pari importo.

Movimentazione da data di sottoscrizione al 31/12/2024	
Importo sottoscritto	1.000.000
Importo rimborsato	==
Totale iscritto nell'attivo	1.000.000
Importo sottoscritto	1.000.000
Importo versato	-1.000.000
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	-
Valore effettivo dell'investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	1.000.000
Valore al NAV (Net Asset Value) al 30/06/2024 (n. 4 quote per € 100.036,415)	400.146

FONDO BARCAMPER VENTURES

TIPOLOGIA FONDO	Mobiliare
FINALITÀ DEL FONDO	Scopo del Fondo è l’incremento di valore del suo patrimonio tramite operazioni di investimento principalmente di media e lunga durata aventi per oggetto l’acquisizione, la sottoscrizione e l’erogazione di azioni, quote, strumenti finanziari partecipativi rappresentativi del capitale di rischio, obbligazioni convertibili, finanziamenti convertibili e qualsiasi altro titolo che permetta di acquisire strumenti di imprese ammissibili, come definite dal Regolamento del FIA. Il Fondo effettua operazioni di investimento in strumenti emessi da imprese ammissibili caratterizzate da forte innovazione e che si trovano in una fase <i>seed</i> , <i>early stage</i> e <i>late stage</i> . Saranno privilegiate operazioni ad alto contenuto di innovazione tecnologica.
GESTIONE	Primo Capital SGR SpA dal 06/11/2024 (in precedenza: Primomiglio SGR fino al 15/11/2021 – dal 16/11/2021al 05/11/2024 Primo Ventures SGR)
ANNO SOTTOSCRIZIONE	2019
QUOTE SOTTOSCRITTE	5.000
IMPORTO SOTTOSCRITTO E VERSATO	€ 500.000
NOTE	L’importo è appostato a Fondo attività istituzionale indisponibile in quanto l’investimento ha finalità istituzionale essendo riferito a operazioni di investimento in imprese di ricerca/innovazione tecnologica, con particolare attenzione al territorio di operatività della Fondazione.

Si specifica che i fondi utilizzati per la costituzione e i successivi apporti di capitale nel Fondo Barcamper derivano da disponibilità dedicate all’attività istituzionale. A fronte degli ammontari apportati nel Fondo è stato quindi appostato fra le passività

un Fondo attività istituzionale indisponibile di pari importo. Pertanto, un’eventuale svalutazione della partecipazione non avrebbe impatti nel Conto economico della Fondazione essendo compensata da un utilizzo del suddetto fondo di pari importo.

Movimentazione da data di sottoscrizione al 31/12/2024

Importo sottoscritto	500.000
Importo rimborsato	31.568
Totale iscritto nell’attivo	468.432
Importo sottoscritto	500.000
Importo versato	-468.322
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	31.678
Valore effettivo dell’investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	436.754
Valore al NAV (Net Asset Value) al 30/09/2024 (n.5.000 quote per € 71,853)	359.265

FONDO PRIMO SPACE FUND

TIPOLOGIA FONDO	Mobiliare
FINALITÀ DEL FONDO	Il Fondo investe negli strumenti emessi esclusivamente da società ammissibili concentrandosi sulle tecnologie relative al settore aerospaziale. In particolare, il Fondo investe in Società attive in: i) ricerca e sviluppo o funzionamento di sistemi o tecnologie aerospaziali o lanciatori; ii) sfrutta lo spazio o i dati o informazioni per ricercare, sviluppare o produrre prodotti o servizi; iii) trasferisce le tecnologie o i dati aerospaziali a settori non spaziali; iv) sfrutta in caso contrario tecnologie digitali o di altro tipo per tecnologie, prodotti o servizi spaziali. Il Fondo investe direttamente sulla commercializzazione derivante dalla produzione di ricerca. Pertanto, il Fondo non sosterrà i costi in corso degli istituti accademici o di ricerca, salvo laddove i finanziamenti possano essere direttamente ricondotti all’operazione di trasferimento tecnologico.
GESTIONE	Primo Capital SGR SpA dal 06/11/2024 (in precedenza: Primomiglio SGR fino al 15/11/2021 – dal 16/11/2021al 05/11/2024 Primo Ventures SGR)
ANNO SOTTOSCRIZIONE	2020
QUOTE SOTTOSCRITTE	500.000
IMPORTO SOTTOSCRITTO	€ 500.000
NOTE	L’importo è appostato al Fondo attività istituzionale indisponibile in quanto l’investimento ha finalità istituzionale essendo riferito a operazioni di investimento in imprese di ricerca/innovazione tecnologica.

Si specifica che i fondi utilizzati per la costituzione e i successivi apporti di capitale nel Fondo derivano da disponibilità dedicate all’attività istituzionale. A fronte degli ammontari apportati nel Fondo è stato quindi appostato fra le passività un Fondo at-

tività istituzionale indisponibile di pari importo. Pertanto, un’eventuale svalutazione della partecipazione non avrebbe impatti nel Conto economico della Fondazione essendo compensata da un utilizzo del suddetto fondo di pari importo.

Movimentazione da data di sottoscrizione al 31/12/2024

Importo sottoscritto	500.000
Importo rimborsato	-
Totale iscritto nell’attivo	500.000
Importo sottoscritto	500.000
Importo versato	-304.497
Importo rimborsato	14.216
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	209.719
Valore effettivo dell’investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	290.281
Valore al NAV (Net Asset Value) al 30/09/2024 (n.500.000 quote per € 0,499)	249.500

FONDO SÌ SOCIAL IMPACT

TIPOLOGIA FONDO	Mobiliare
FINALITÀ DEL FONDO	Obiettivi di investimento del Fondo: (a) favorire la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni a valenza sociale per sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine; (b) incentivare il processo di aggregazione tra imprese di piccole e medie dimensioni (i) appartenenti allo stesso settore od operanti nello stesso distretto industriale; (ii) appartenenti a settori adiacenti (integrazione c.d. orizzontale); (iii)operanti a monte o a valle di un medesimo processo produttivo o di servizi (integrazione c.d. verticale).
GESTIONE	SEFEA IMPACT SGR
ANNO SOTTOSCRIZIONE	2020
QUOTE SOTTOSCRITTE	1
IMPORTO SOTTOSCRITTO	€ 500.000
NOTE	L’importo è appostato al Fondo attività istituzionale indisponibile in quanto l’investimento ha finalità istituzionale favorendo lo sviluppo di un settore di imprese capaci di fornire, in maniera sostenibile nel lungo termine, risposte adeguate ai bisogni della società generando consapevolmente un impatto sociale positivo misurabile.

Si specifica che i fondi utilizzati per la costituzione e i successivi apporti di capitale nel Fondo derivano da disponibilità dedicate all'attività istituzionale. A fronte degli ammontari apportati nel Fondo è stato quindi appostato fra le passività un Fondo at-

tività istituzionale indisponibile di pari importo. Pertanto, un’eventuale svalutazione della partecipazione non avrebbe impatti nel Conto economico della Fondazione essendo compensata da un utilizzo del suddetto fondo di pari importo.

Movimentazione da data di sottoscrizione al 31/12/2024

Importo sottoscritto	500.000
Importo rimborsato	-
Totale iscritto nell’attivo	500.000
Importo sottoscritto	500.000
Importo versato	-443.708
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	56.292
Valore effettivo dell’investimento alla data del bilancio (attivo – passivo)	443.708
Valore al NAV (Net Asset Value) al 30/06/2024 (n. 1 quote per € 267.720,39)	267.720

EURIZON ALTERNATIVE SICAV-SIF
– GLOBAL ASSET ALLOCATION FUND

Trattasi di comparto di Sicav-SIF di diritto lussemburghese, avviato nel 2018, gestito da Eurizon S.A. con logica di gestione *absolute return*: obiettivo di rendimento da conseguire nel medio periodo pari a inflazione italiana + 2,5% al netto di tutti i costi di gestione; approccio gestionale *multias-set* e *multimanager*; i gestori delegati sono Eurizon SGR, Morgan Stanley (che ha sostituito Valeur LTD nel 2021), Kairos, Amundi (entrato nel 2021) e Allianz.

VALORE AL 31/12/2019	446.563.516
Variazioni in aumento 2020	75.000.000
Variazioni in aumento 2021	39.000.000
Variazioni in aumento 2022	18.000.000
Variazioni in aumento 2023	45.000.000
Variazioni in aumento 2024	77.000.000
VALORE AL 31/12/2024	700.563.516

MESE / ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO	N. QUOTE ASSEGNATE
08/2018	Sottoscrizione e versamento in denaro	270.000.000	270.000,000
12/2018	Sottoscrizione e versamento in denaro	130.000.000	130.725,527
08/2019	Sottoscrizione e versamento in denaro	36.000.000	35.305,886
12/2019	Sottoscrizione e versamento in denaro	355.000	344,546
12/2019	Sottoscrizione e conferimento in natura dei Fondi: Atlante, Fideuram, Fondaco Italian Loans, Serenissima Vitruvio	10.208.516	9.890,493
02/2020	Sottoscrizione e versamento in denaro	75.000.000	72.286,370
12/2021	Sottoscrizione e versamento in denaro	39.000.000	35.916,232
12/2022	Sottoscrizione e versamento in denaro	18.000.000	18.278,937
12/2023	Sottoscrizione e versamento in denaro	45.000.000	44.332,355
06/2024	Sottoscrizione e versamento in denaro	32.000.000	29.926,680
11/2024	Sottoscrizione e versamento in denaro	25.000.000	22.656,831
12/2024	Sottoscrizione e versamento in denaro	20.000.000	17.785,68
31/12/2024	Totale	700.563.516	687.449,538

Valutazione al mercato:

	N. QUOTE	NAV QUOTA (MEDIA DICEMBRE 2023)	TOTALE VALORE MERCATO	VALORE ISCRITTO DELL'ATTIVO	DIFFERENZA
31/12/2024	687.449,538	1.121,6695	771.091.182	700.563.516	70.527.666

Nel corso dell’esercizio non sono stati effettuati richiami da parte della Fondazione.

Al 31 dicembre 2024 risultano conferiti nel veicolo complessivamente 700,6 milioni di euro, dei quali 77 milioni sottoscritti nel corso dell’esercizio 2024, per un valore di mercato, in base al NAV riportato alla media prezzi di dicembre 2024 come per gli altri titoli quotati, pari a circa 771 milioni di euro. Tale ammontare comprende 5 mandati di gestione affidati a Eurizon SGR, Morgan Stanley, Kairos, Amundi e Allianz oltre al comparto, con all’interno anche fondi chiusi, gestito direttamente dalla Management Company.

Nel 2024 il rendimento complessivo del comparto è stato pari al 7,6% che ha portato la performance da avvio del comparto (2018) è pari a 16,5%. La performance positiva è riconducibile all’andamento positivo fatto registrare da tutti i gestori delegati.

Per maggiori dettagli si rimanda alla **Relazione economico-finanziaria**.

3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

€ 66.133.108

3 B) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

DENOMINAZIONE TITOLO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2023	VARIAZIONI	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024
AZIONI			
Eni SpA	1.507.714	-198.714	1.309.000
BOT Mz 24	2.959.225	-2.959.225	-
BOT 14feb24	2.974.558	-2.974.558	-
BTP 30gen24	3.970.800	-3.970.800	-
BTP 15apr24	4.947.500	-4.947.500	-
BOT 14gen25	-	28.951.908	28.951.908
BOT 14gen26	-	35.872.200	35.872.200
TOTALE	16.359.797	49.773.311	66.133.108

Gli investimenti in azioni Monti SpA e Aion SpA (ex Kerself SpA), pur totalmente svalutati, sono ancora in portafoglio in quanto l’iter riguardante il fallimento delle stesse Società non si è ancora concluso.

In relazione ai criteri di valutazione adottati si precisa che le azioni Eni SpA sono state valutate alla media dei prezzi del mese di dicembre 2024 pari a € 13,09 ad azione.

A fine 2023 erano stati sottoscritti alcuni BOT e BTP, con scadenze tra gennaio e aprile 2024, per un importo complessivo di 15 milioni di euro. Nel corso del 2024 sono stati nuovamente sottoscritti ulteriori Titoli di Stato a varie scadenze, di cui l’ultima a metà settembre 2024, per un importo complessivo di 128 milioni di euro.

Gli interessi attivi rilevati per competenza 2024 sono pari a lordi complessivi 911.418 euro e sono registrati nella voce 3 del Conto economico al netto delle imposte del 12,5% pari a € 113.927.

A fine settembre 2024 sono stati sottoscritti venti time deposit per il valore di 5 milioni di euro ciascuno e uno del valore di 20 milioni di euro per complessivi 120 milioni di euro con scadenza a fine ottobre al fine di remunerare la liquidità derivante dalla scadenza dei Titoli di Stato scaduti a metà settembre illustrati al precedente paragrafo.

Anche in questo caso gli interessi attivi rilevati per competenza 2024 sono stati pari a complessivi 126.366 euro e sono registrati nella voce 3 del Conto economico. La tassazione del 26% è stata operata alla fonte dall’Istituto di credito.

In data 19 dicembre 2024 è stato sottoscritto un BOT con scadenza 14 gennaio 2025 per l’importo nominale di € 25.000.000 a cui si è aggiunta una seconda tranche di € 4.000.000 nominali sottoscritta il 23 dicembre 2024, per un importo complessivo nominale di € 29.000.000. Il prezzo lordo di acquisto è stato di € 99,83 per la prima tranche e di € 99,86 per la seconda. L’importo complessivo è stato iscritto a bilancio per € 28.951.908.

In data 23 dicembre 2024 è stato sottoscritto un BOT con scadenza 14 febbraio 2025 per l’importo nominale di € 36.000.000 al prezzo lordo di acquisto di € 99,645 e iscritto a bilancio per l’importo di € 35.872.200.

4) CREDITI

€ 2.799.399

	SALDO AL 31/12/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2024
Crediti v/l'Erario per IRAP	1.895	-	1.895	-
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate riguardante il versamento al FUN	114.640	328.996	224.909	218.727
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate per versamento e al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile – utilizzato nell'esercizio (vedasi commento aspetti natura fiscale)	-	499.921	499.921	-
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate per versamento e al Fondo per la Repubblica Digitale – utilizzato nell'esercizio (vedasi commento aspetti natura fiscale)	-	1.429.304	1.429.304	-
Credito imposta Welfare da compensare	-	44.850	44.850	-
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate riguardante il Welfare di Comunità su delibere esercizio 2018	58.271	-	-	58.271
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate riguardante il Welfare di Comunità su delibere esercizio 2019	710.716	-	9.750	700.966
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate riguardante il Welfare di Comunità su delibere esercizio 2020	694.675	-	9.750	684.925
Credito di imposta assegnato dall'Agenzia delle Entrate riguardante il Welfare di Comunità su delibere esercizio 2021	751.372	-	25.350	726.022
Credito imposta Art Bonus 2022	93.817	-	93.817	-
Credito imposta Art Bonus 2023	187.633	-	93.816	93.817
Credito imposta Art Bonus 2024	-	281.450	93.816	187.634
Credito per depositi cauzionali versati	1.550	-	-	1.550
Credito v/Banche per interessi attivi di conto corrente accreditati nell'esercizio successivo	-	-	-	-
Credito v/affittuari per rimborso spese	-	-	-	-
Credito V/Inail	-	10	-	10
Crediti per ritenute subite	-	1.624	-	1.624
Altro	46.461	121.347	41.954	125.854
TOTALE	2.661.030	2.707.503	2.569.133	2.799.399

Nella tabella che segue si evidenziano i crediti d'imposta fruiti (criterio di cassa) dalla Fondazione nell'anno 2024 (importi in euro):

ENTE CHE HA CONCESSO L'AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA DELL'AGEVOLAZIONE	PROTOCOLLO CONCESSIONE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO DEL CREDITO FRUITO NEL 2024
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito d'imposta Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	2023000000023	2024	499.921
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito imposta Fondo per la Repubblica Digitale	2023000000025	2024	1.429.304
	Credito versamenti FUN DM4 maggio 2018	2022000000062	2024	110.269
	Credito versamenti FUN DM4 maggio 2018	2023000000062	2023	114.640
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito Welfare di Comunità DM 29/11/2018	2020000000044	2019	9.750
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito Welfare di Comunità DM 29/11/2018	2021000000048	2020	9.750
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito Welfare di Comunità DM 29/11/2018	2022000000008	2021	25.350
Credito derivante dalla dichiarazione dei redditi	Credito d'imposta Art Bonus		2022-2023-2024	281.499

5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

€ 7.300.443

L'importo risulta così suddiviso:

CONTANTI IN CASSA	983
SALDO A CREDITO CC INTESA SANPAOLO	797.189
SALDO A CREDITO CC INTESA PRIVATE	6.403.823
SALDO A CREDITO CC INTESA FESTIVAL SCIENZA MEDICA	98.448
TOTALE	7.300.443

7 RATEI E RISCONTI ATTIVI

€ 390.915

	SALDO al 31/12/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO al 31/12/2024
Ratei attivi per interessi su titoli obbligazionari	21.720	338.499	21.720	338.499
Ratei attivi affitti	2.055	-	2.055	-
Ratei attivi prestito azioni Bper	-	4.623	-	4.623
Risconti attivi collegamenti informatici	1.502	1.140	1.502	1.140
Risconti attivi su polizze assicurative	26.158	24.350	26.158	24.350
Risconti attivi su rassegna stampa e pubbl.	206	495	206	495
Altri Risconti attivi	5.309	21.808	5.309	21.808
Arrotondamenti	1	-	1	-
Totale	56.951	390.915	56.951	390.915

3.6 Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo

1 PATRIMONIO NETTO			€ 969.123.036
1a) FONDO DI DOTAZIONE			€ 591.662.380
SALDO al 31/12/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO al 31/12/2024
591.655.380	7.000	-	591.662.380

Il Fondo si è incrementato per effetto del versamento della quota di sette nuovi soci.

Si precisa inoltre che a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2000, in ottemperanza a quanto previsto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, al Fondo di dotazione sono state riepilogate le seguenti voci (importi in euro):

- Fondo di dotazione iniziale	540.812.490
- Fondo riserva ex art. 12 D. Lgs. n. 356/90	21.320.890
- Fondo partecipazioni (attività istituzionale)	16.218.087
- Fondo beni immobili	9.755.615
- Fondo collezione storico artistica	1.961.710
- Fondo integrità economica patrimonio	1.449.697
- Fondo quote associative	39.767
Totale al 31/12/2000	591.558.256
Negli esercizi successivi tale Fondo si è incrementato per effetto del versamento delle quote associative:	
Incrementi da es. 2001 al 2023 per quote associative versate dai soci	97.124
Versamento quote es. 2024 per n. 7 nuovi soci	7.000
Totale Fondo di dotazione al 31/12/2024	591.662.380

1 b) RISERVA DA EREDITÀ E DONAZIONI

€ 11.557.631

Movimentazione riserva per donazioni ricevute:			
Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
11.510.531	47.100	-	11.557.631

Il Fondo si è costituito per effetto delle donazioni e delle eredità ricevute dall’esercizio 2006 al 2024.

1 c) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

€ 76.523.064

Movimentazione:			
Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
52.386.341	24.136.724	-	76.523.064

I movimenti in incremento sono dovuti alla vendita delle azioni Intesa Sanpaolo SpA di cui si rimanda per i dettagli alla trattazione al precedente punto 2b) dello Stato Patrimoniale Attivo.

1 d) RISERVA OBBLIGATORIA

€ 234.008.590

Movimentazione:			
Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
218.479.220	15.529.370	-	234.008.590

Incremento derivante dalla destinazione del 20% dell’avanzo dell’esercizio così come disciplinato dal Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

1 e) RISERVA PER L’INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

€ 55.371.371

Movimentazione:			
Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
43.724.343	11.647.027	-	55.371.371

Incremento derivante dalla destinazione dell’Avanzo dell’esercizio, nella misura massima consentita dal legislatore (15% dell’Avanzo), così come previsto dal decreto sopra citato.

2 FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€ 370.472.112
2 a) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	€ 80.102.008

Movimentazione:		
	DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
31/12/23	SALDO INIZIALE	63.125.272
	Incremento per destinazione Avanzo esercizio 2024	17.176.647
	utilizzo esercizio 2024	-199.911
31/12/24	SALDO FINALE	80.102.008

Il Fondo è stato incrementato destinando parte dell'Avanzo dell'esercizio con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

2 b) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	€ 85.223.199
--	--------------

Movimentazione:		
	DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
31/12/2023	SALDO INIZIALE	66.256.761
	Variazioni in diminuzione:	
	Utilizzo per delibere erogazioni assunte nell'esercizio	-14.926.763
	Variazioni in aumento:	
	Erogazioni revocate	366.906
	Assegnazione credito di imposta a seguito contribuzione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per tale assegnazione vedasi commento a riguardo dell'IRES	499.921
	Chiusura FUN – Fondo Unico Nazionale (volontariato) contributo aggiuntivo	164.483
	Assegnazione credito di imposta a seguito contribuzione al FUN – Fondo Unico Nazionale (volontariato)	328.996
	Assegnazione credito di imposta a seguito contribuzione al Fondo per la Repubblica Digitale per tale assegnazione vedasi commento a riguardo dell'IRES	1.429.304
	Assegnazione credito di imposta riguardante il Welfare di Comunità	44.850
	Destinazione Avanzo esercizio 2024	31.058.740
31/12/2024	SALDO FINALE	85.223.199

La sottovoce Erogazioni revocate riguarda stanziamenti deliberati in precedenti esercizi, per i quali non è stata fornita dai beneficiari documen-

tazione idonea ad ottenere il versamento della somma stanziata, e che, pertanto, si è provveduto a revocare.

2 d) ALTRI FONDI	€ 187.526.218
di cui: - Fondi indisponibili	€ 187.526.218

Fondi indisponibili

La voce ricomprende i seguenti fondi iscritti a bilanciamento delle voci dell'attivo riguardanti l'attività d'istituto. Nel dettaglio sono così suddivisi (importi in euro):

	31/12/2023	31/12/2024
Fondo partecipazioni in società strumentali	121.584.535	121.584.535
Fondo partecipazioni in società/enti/consorzi che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione	17.001.996	17.001.996
Fondo acquisto opere d'arte	26.975.260	26.983.760
Fondo beni immobili strumentali	10.655.488	17.086.776
Fondo beni attrezzature strumentali	29.890	429.822
Fondo progetto FICO – Fabbrica Italiana Contadina	1.000.000	1.000.000
Fondo Barcamper	420.559	436.754
Fondo Space Fund	217.975	290.281
Fondo Sì Social Impact	337.678	443.708
Fondo Festival della Scienza Medica	-	98.402
Credito imposta welfare delibere 2018/2019/2020/2021 non ancora liquidato da Agenzia delle Entrate	2.215.034	2.170.184
TOTALE	180.438.415	187.526.218

Movimentazione del Fondo partecipazioni in società strumentali:	
DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2023	121.584.535
Nessuna variazione	-
SALDO AL 31/12/2024	121.584.535

Movimentazione del Fondo partecipazioni in società/enti/consorzi che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione:	
DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2023	17.001.996
Nessuna variazione	-
SALDO AL 31/12/2024	17.001.996

Movimentazione del Fondo acquisto opere d'arte:	
DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2023	26.975.260
Variazioni 2024	8.500
SALDO AL 31/12/2024	26.983.760

Movimentazione del Fondo beni immobili strumentali:	
DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2023	10.655.488
Costi incrementativi complesso ad Argelato	4.054.488
Immobile Via Saragozza 100	2.376.800
SALDO AL 31/12/2024	17.086.776

Per i dettagli delle operazioni richiamate si rimanda alle schede degli immobili dettagliate al punto 1°) dell'attivo dello **Stato patrimoniale**.

Movimentazione del Fondo beni attrezzature strumentali:	
DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2023	29.890
Costi incrementativi arredi complesso ad Argelato	399.932
SALDO AL 31/12/2024	429.822

Per i dettagli delle operazioni richiamate si rimanda anche in questo caso alle schede degli immobili dettagliate al punto 1°) dell'attivo dello **Stato patrimoniale**.

Movimentazione del Fondo Festival Scienza Medica:	
DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2023	-
Accrediti ricevuti	151.486
Versamenti effettuati	-53.084
SALDO AL 31/12/2024	98.402

Movimentazione Fondi chiusi: Movimentazione del Fondo FICO – Fabbrica Italiana Contadina:	
DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2023	1.000.000
Nessuna variazione	-
SALDO AL 31/12/2024	1.000.000

Movimentazione del Fondo Barcamper:	
DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2023	420.559
Versamenti per importi richiamati	25.238
Accrediti ricevuti	-9.043
SALDO AL 31/12/2024	436.754

Movimentazione del Fondo Space Fund:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2023	217.975
Versamenti per importi richiamati	72.306
Accrediti ricevuti	-
SALDO AL 31/12/2024	290.281

Movimentazione del Fondo Sì Social Impact:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2023	337.678
Versamenti per importi richiamati	106.030
Accrediti ricevuti	-
SALDO AL 31/12/2024	443.708

Movimentazione del Credito imposta welfare delibere 2018/2019/2020/2021 non ancora liquidato dall’ Agenzia delle entrate:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2023	2.215.034
Utilizzi in compensazione	44.850
SALDO AL 31/12/2024	2.170.184

2 f) FONDO PER LE EROGAZIONI DI CUI ALL’ART.1, C. 47, LEGGE N. 178/2020 € 17.620.686

Nella voce sono ricomprese:

VOCE	2023	2024
Imposta IRES non dovuta ex art 1 comma 47 Legge 178/2020 anno 2021	6.330.361	6.330.361
Imposta IRES non dovuta ex art 1 comma 47 Legge 178/2020 anno 2022	4.779.125	4.779.125
Imposta IRES non dovuta ex art 1 comma 47 Legge 178/2020 anno 2023	7.158.072	7.158.072
Imposta IRES non dovuta ex art 1 comma 47 Legge 178/2020 anno 2024	-	9.363.686
Utilizzi fondo complessivi	-10.010.558	-10.010.558
TOTALE PER ANNO	8.257.000	17.620.686

Fondo istituito nell’esercizio 2021 a norma del c. 47 art. 1 Legge n. 178/220. Trattasi dell’IRES non dovuta conteggiata sul 50% dei dividendi incassati. Gli importi accantonati in tale Fondo dovranno essere

utilizzati per finanziare interventi previsti dall’art. 45 della sopra citata Legge; per l’utilizzo dell’anno 2024 si rimanda al dettaglio nel Bilancio di Missione.

3 FONDO PER RISCHI E ONERI

€ -

SALDO AL 31/12/2023	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2024
-	-	-	-

4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO
SUBORDINATO

€ 495.771

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti e riguardano i dipendenti a libro paga della Fondazione:

SALDO AL 31/12/2023	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2024
487.802	66.005	58.036	495.771

L'utilizzo riguarda gli anticipi sulle liquidazioni corrisposte in corso d'anno.

5 EROGAZIONI DELIBERATE	€ 16.993.590		SALDO AL 31/12/2023	DELIBERE ASSUNTE ES. 2024	REVOCHE	PAGAMENTI	ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	SALDO AL 31/12/2024
Trattasi di importi per i quali non è stato ancora esaurito l'intervento oggetto di finanziamento ovvero non sono state completate le pratiche per la riscossione dei contributi. A riguardo delle erogazioni revocate e portate ad incremento del Fondo per le erogazioni rilevanti vedasi voce 2b.		Debiti per erogazioni deliberate negli esercizi:						
		2007	-	-	-	-	-	-
		2008	-	-	-	-	-	-
		2010	-	-	-	-	-	-
		2011	-	-	-	-	-	-
		2012	-	-	-	-	-	-
		2013	56.094	-	-	38.547	-	17.547
		2014	2.500	-	2.500	-	-	-
		2015	-	-	-	-	-	-
		2016	375.806	-	-	276.854	-	98.952
		2017	319.741	-	60.090	39.651	-	220.000
		2018	226.000	-	80.000	239.227	177.100	83.873
		2019	1.606.836	-	97.000	156.644	11	1.353.203
		2020	2.837.918	-	21.325	351.995	-	2.464.598
		2021	1.848.606	-	14.586	460.234	-	1.373.786
		2022	2.267.390	-	5.693	310.444	-	1.951.253
		2022 L. 178	1.688.682	-	33.368	768.864	-	886.450
		2023	2.919.569	-	40.758	756.814	307	2.122.304
		2023 L. 178	3.137.090	-	11.586	1.656.148	-	1.469.356
		2024	-	15.126.674	-	10.174.408	-	4.952.267
		2024 L. 178	-	-	-	-	-	-
		Arrotondamento	-	1	-	-	1	1
		Totale	17.286.232	15.126.675	366.906	15.229.830	177.419	16.993.590
		di cui settori rilevanti	17.286.232	15.126.675	366.906	15.229.830	177.419	16.993.590

6 FONDO PER IL VOLONTARIATO D. LGS. N. 117/2017 (FUN) € 2.070.583

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31/12/2023	1.147.418
Versamento effettuato nell’esercizio	-1.147.418
Ulteriore accantonamento/richiamo in corso di esercizio	164.483
Versamento effettutato a valere sull’ulteriore accantonamento in corso di esercizio	-164.483
Accantonamento Avanzo esercizio 2024	2.070.583
SALDO AL 31/12/2024	2.070.583

Questa voce di bilancio è stata inserita nel presente schema di bilancio a seguito dell’emanazione del D. Lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo settore. Come disposto dall’art. 62 del detto decreto si è provveduto ad accantonare a detto fondo un quindicesimo dell’avanzo dell’esercizio al netto dell’accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

7 DEBITI

€ 11.751.763

Nella voce sono ricompresi:

	31/12/2023	31/12/2024
Debiti per quote sottoscritte e non ancora richiamate riguardanti i fondi:		
Fondo Innogest Capital	165.831	165.831
Fondo Ariete	3.267.218	3.267.218
Fondo Barcamper	56.917	31.678
Fondo Primo Space Fund	282.025	209.719
Fondo Sì Social Impact	162.322	56.292
Totale debiti per quote sottoscritte non ancora richiamate	3.934.313	3.730.738
IRPEF Su Lavoro Autonomo/Occ	12.250	16.080
IRPEF Su opere ingegno	360	-
IRPEF Su Collab. Coord.Contin.	46.861	42.569
IRPEF Dipendenti	51.336	63.946
IRPEF Altre	1.423	1.423
IRPEF A Debito Mod.730	21.394	38.530
Debito Per IRAP	-	2.058
Debito Per IRES	2.284.294	2.335.046
Debito Per Imposta Sostitutiva	41	4.216.596
Inps Dipendenti	40.222	45.744
Inps Su Comp. Da Corr. Dip.(Ferie Etc.)	12.992	14.063
Inps Legge 335/95 Sostituto	34.295	30.810
Inail Collab trattenuta	-	83

Addizionale Regionale	7.895	6.826
Addizionale Comunale	2.234	1.738
Debito V/Inail	2	-
Deposito Cauzionale Osteria del Sole	4.000	4.000
Deposito Cauzionale Contr. Affitto Rocchetta	2.000	2.000
Deposito Cauzionale Contr.Locaz. Imm. Minerbio	4.400	4.400
Fornitori/Professionisti/Beneficiari	43.932	36.095
Debiti V/Enti-Fondi Per Bolli Da Add.	18.824	18.990
V/Dipendenti Comp.Da Corr. (Ferie Etc.)	63.216	71.608
Debiti V/Amm.Ri E Revisori	27.719	35.331
Debiti Tratt.Sindacali	71	-
Altri Debiti	1.000.000	1.000.000
Fatt. Da Ricevere	14.690	33.088
Totale Altri Debiti	3.694.450	8.021.024
TOTALE DEBITI	7.628.762	11.751.763

La voce Altri debiti valorizzata per 1 milione di euro corrisponde all'importo versato da Intesa Sanpaolo in seguito all'alluvione che ha colpito anche il territorio bolognese tra il 2 e il 17 maggio 2023 e ha prodotto una serie di eventi che hanno danneggiato, tra le altre cose, anche le infrastrutture viarie locali.

Intesa Sanpaolo ha incaricato la Fondazione, affinché, nell'individuare i soggetti beneficiari

dell'aiuto economico, possa garantire un processo di selezione richiamato ai comuni principi cui la Fondazione e la Banca stessa si ispirano nelle rispettive attività.

Attualmente le procedure pubbliche funzionali alla realizzazione concreta degli interventi sono in corso e se ne può prevedere la conclusione nel corso del 2025 con la messa in opera degli interventi stessi.

8 RATEI E RISCONTI PASSIVI				€ 44.472
	SALDO al 31/12/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO al 31/12/2024
Ratei passivi imp. sost. titoli obbligazionari	-	44.472	-	44.472
Totale	-	44.472	-	44.472

3.7 Informazioni sui conti d'ordine – Impegni – Garanzie

GARANZIE

€ -

Tale posta rappresenta garanzie prestate per:

	31/12/2024	31/12/2023
Fideiussione rilasciata a Cassa di Risparmio in Bologna SpA a favore apertura di credito Genus Bononiae – Musei della Città Srl	-	200.000

IMPEGNI PLURIENNALI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

€ 770.000

	2024	2023
Accademia Filarmonica di Bologna	100.000	100.000
Università di Bologna	450.000	-
Università di Bologna – borse di studio – Scuola di agraria e medicina veterinaria – Scuola di farmacia, biotecnologie e scienze motorie	60.000	60.000
Virtus 1871 – associazione sportiva	60.000	60.000
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (al netto credito imposta)	-	81.670
Fondo per la Repubblica Digitale (al netto credito imposta)	-	476.435
Fondazione Carisbo – Festival della Scienza Medica	100.000	100.000
TOTALE	770.000	878.105

PARTECIPAZIONI PER INTERVENTI IN ENTI
E FONDAZIONI

€ 390.114

Sono annotati in questa voce gli importi riconducibili a vere e proprie erogazioni istituzionali effettuate nei precedenti esercizi e nel corrente esercizio che sono stati corrisposti per la creazione di rapporti partecipativi in enti che statutariamente sono tenuti alla conservazione del loro patrimonio e che, in caso di scioglimento, non restituiscono all'erogante la quota concessa.

	2024	2023
Museo Internazionale delle Ceramiche	51.645	51.645
SEPS – Segretariato Europeo Pubblicazioni Scientifiche	12.911	12.911
Associazione Amici del Patrimonio Industriale	60.987	60.987
Fondazione Istituto Scienze della Salute	8.750	8.750
Fondazione Bologna University Business School (ex Alma Consorzio)	245.819	245.819
ASP Città di Bologna (nasce nel 2015 dall'unificazione dell'ASP GIOVANNI XXIII e ASP IRIDES)	1	1
Accademia Italiana Artigianato (dal 2016)	10.000	10.000
Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa	1	1
Fondazione Bologna University Press	-	124.759
Arrotondamento	-	1
TOTALE	390.114	514.874

- I componenti designati dalla Fondazione negli enti di cui sopra sono:
- Fondazione Bologna University Business School, prof. M.M. Mattei e prof. G. Poggioli;
 - ASP Città di Bologna per l'Assemblea dei Soci, dott. G. Ermini;
 - Fondazione Bologna University Press per il Consiglio di Amministrazione, prof. Borghi; per il Comitato Scientifico, prof. Mattei fino al recesso a maggio 2024.

BENI PRESSO TERZI	€ 424.640.147	
	2024	2023
Titoli depositati presso terzi (numero azioni e quote)	382.093.654	382.983.326
Beni immobili in comodato ad uso di terzi	4.116.175	4.116.175
Beni mobili in comodato a terzi	5.006	5.007
Beni di proprietà affidati alla società strumentale Genus Bononiae – Musei della Città Srl. In dettaglio:		
Beni librari presso Biblioteca di San Giorgio in Poggiale	1.972.944	1.972.944
Collezione di strumenti musicali	2.710.000	2.710.000
Beni e strumentazione informatica	15.087	15.087
Collezione di opere d'arte	30.869.025	30.869.025
Beni immobili	2.578.256	2.578.256
Beni librari – donazione prof. Valesio	100.000	100.000

ALTRI CONTI D'ORDINE	€ 94.000	
Trattasi di:		
	31/12/2024	31/12/2023
Opere d'arte ricevute in comodato	70.000	70.000
Garanzie ricevute (ex Libreria Minerva)	24.000	24.000

3.8 Informazioni sul conto economico

2 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA TITOLI DI CAPITALE € 78.005.920

La voce riassume i dividendi lordi incassati:

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	2024	2023
da strumenti finanziari immobilizzati:		
Intesa Sanpaolo SpA	73.453.514	57.109.868
Fondaco SGR SpA	14.000	14.000
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA	147.840	-
CDP Reti SpA	299.378	288.288
Hera SpA	56.000	50.000
Sinloc SpA	89.759	81.920
Banca d'Italia	890.800	890.800
BPER Banca SpA	2.299.996	919.998
BF Bonifiche Ferraresi SpA	175.835	159.850
Poste Italiane SpA	481.799	-
da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Eni SpA	97.000	91.000
TOTALE	78.005.920	59.605.725

3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI € 1.241.518

La voce accoglie le componenti di reddito relative alle diverse forme di impiego del patrimonio:

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	2024	2023
a) da immobilizzazioni finanziarie	274.963	-
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	797.491	123.793
c) da crediti e disponibilità liquide	169.064	40.873
TOTALE	1.241.518	164.666

4 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

€ -198.714

Svalutazione delle azioni Eni SpA per €198.714 euro sulla base della media dei prezzi del mese di dicembre (13,09 euro)

5 RISULTATO NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOB.

€ -14.803

1. Minusvalenze per 95.886 euro dalle minusvalenze derivanti dai rimborsi sui titoli di Stato (BOT e BTP);
2. Plusvalenze per 85.067 euro derivanti dai rimborsi sui titoli di Stato (BOT e BTP);
3. Per 3.985 euro a diminuzione quale imposta sulle transazioni finanziarie soprarichiamate.

6 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

€ -2.231.209

- Le svalutazioni operate riguardano la seguente immobilizzazione finanziaria:
- Fondo Ariete, per adeguamento del valore al NAV (Net Asset Value) sulla base delle valutazioni aggiornate fornite da Prelios SGR, per complessivi 1.567.334 euro.
 - Fondo Innogest Capital per adeguamento del valore al NAV (Net Asset Value) sulla base delle valutazioni aggiornate fornite dal fondo stesso, per complessivi 656.743 euro.
 - Fondo Hiref per adeguamento del valore al NAV (Net Asset Value) sulla base delle valutazioni aggiornate fornite dal fondo stesso, per complessivi 7.132 euro.

9 ALTRI PROVENTI

€ 391.298

VOCE	2024	2023
Locazione Osteria del Sole	24.000	24.000
Locazione terreno a Monte San Pietro - Località Pradalbino	7.000	7.000
Locazione immobile ex Minerva in Bologna - Via Castiglione	52.448	47.455
Locazione immobile Minerbio	26.400	26.400
Locazione immobile Riola	-	7.000
Credito imposta Art Bonus	281.450	281.450
Credito imposta locazione immobili	-	-
Crediti acqua potabile	-	325
Credito imposta investimenti pubblicitari	-	3.631
TOTALE	391.298	397.261

10 ONERI

€ -2.661.885

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di Conto economico, di seguito riepilogati.

Si riepilogano i compensi annui spettanti agli Organi statutari al lordo degli oneri fiscali-previdenziali in vigore nell'esercizio 2024:

10 a) COMPENSI E RIMBORSI SPESE
ORGANI STATUTARI

€ 656.345

I compensi e rimborsi spese per gli Organi statutari sono così ripartiti:

	COMPENSI	GETTONI PRESENZA	ONERI ACCESSORI (IVA, CASSA PREV. INPS)	RIMB. SPESE	TOTALE 2024	TOTALE 2023
Collegio di Indirizzo	-	89.000	12.694	-	101.694	96.574
Consiglio di Amministrazione	310.996	32.400	62.839	196	406.431	411.347
Collegio dei Revisori	114.577	5.400	28.243	-	148.220	149.330
					656.345	657.251

Collegio di Indirizzo	
Gettone di presenza	€ 1.000

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	€ 115.000
Vice Presidente	€ 51.000
Consigliere	€ 29.000
Gettone di presenza	€ 300

Collegio dei Revisori	
Presidente	€ 44.526
Revisore	€ 35.026
Gettone di presenza	€ 300

10 b) ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE € 1.221.160

VOCE	2024	2023
Stipendi	912.136	869.866
Oneri sociali	238.445	234.823
Trattamento di Fine Rapporto (comprende imposta sostitutiva TFR)	70.579	66.390
TOTALE	1.221.160	1.171.079

Dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione:

	al 31/12/2024	al 31/12/2023
N. DIPENDENTI	13	13

Dal 1° giugno 2024 è presente, inoltre, una risorsa in distacco dalla Società Strumentale Genus Bononiae – Musei della Città Srl interamente dedicata ai servizi amministrativi e contabili inerenti la Strumentale, non ricompresa nello schema sopra riportato.

10 c) ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI € 163.848

VOCE	2024	2023
Compensi Organismo di Vigilanza	53.250	53.254
Consulenze fiscali, legali, tecniche e amministrative	110.598	212.951
	163.848	266.205

10 d) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO € 21.259

VOCE	2024	2023
Oneri contratti di consulenza finanziaria	49.545	46.732
Oneri sottoscrizione patti	0	0
	49.545	46.732

10 f) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE € 29.171

- Per 16.432 euro derivanti dalle commissioni applicate sulla vendita di titoli immobilizzati Intesa Sanpaolo SpA e Bper SpA per cui si rimanda ai rispettivi approfondimenti al punto 2b) dello Stato Patrimoniale Attivo
- Per 12.739 euro dalle commissioni applicate sull’acquisto dei titoli di stato (BOT e BTP) rimborsati nel 2024

10 g) AMMORTAMENTI

€ 5.122

Trattasi dell'acquisto di attrezzature di modico valore e/o di rapida obsolescenza, in accordo con il Collegio dei Revisori totalmente ammortizzate nell'esercizio.

10 i) ALTRI ONERI

€ 536.694

Dettaglio dei costi riepilogati nella voce:

VOCE	2024	2023
Spese di trasporto	7.657	12.312
Spese di rappresentanza-soggiorno	1.625	759
Spese postali e notarili	624	924
Spese cancelleria	3.358	1.746
Abbon.ti/riviste/libri	1.780	878
Assicurazioni	66.471	62.224
Corsi formativi	-	256
Spese ristorazione e buoni pasto	11.925	15.292
Omaggistica	907	1.181
Rimborso spese	1.101	1.324
Spese sito internet e social	-	-
Oneri bancari vari e comm. varie	3.595	1.356
Spese di vigilanza	4.843	5.031
Oneri per stampanti e fotocopiatrici	9.800	7.699
Spese per sicurezza	20.286	19.241
Rassegna stampa e comunicazione	46.898	50.959
Oneri condominiali	4.407	2.813
Polizza sanitaria dipendenti	22.551	21.788
Oneri per revisione contabile bilancio	51.629	17.301
Welfare aziendale	31.944	37.347
Utenze (telefono-luce-gas-acqua) collegamenti informatici e spese varie	64.958	61.262
Canoni colleg. informatici programmi sw e manutenzioni programmi sw	94.749	105.795
Manutenzione ordinaria e pulizia sede, facchinaggio, beni di consumo e noleggio attrezzature	85.585	63.417
TOTALE	536.694	490.905

11 PROVENTI STRAORDINARI

€ 21.908.751

VOCE	2024	2023
Sopravvenienze attive	33.164	93.994
Proventi da operazioni call	1.752.945	26.820
Plusvalenza da vendita azioni Bper SpA	24.294.117	-
Proventi contratto vendita condizionata Intesa Sanpaolo	-	1.182.600
Utilizzo fondi rischi contratti a termine	-	502.027
Plusvalenza vendita opere d'arte	-	105.000
Imposta sostitutiva su plusvalenze	-4.216.200	-
Proventi prestito Bper	44.725	-
TOTALE	21.708.951	1.910.441

Le sopravvenienze attive registrate in corso di esercizio si riferiscono a rettifiche sul calcolo dell'IRES.

I proventi derivanti dalla vendita condizionata delle azioni di Bper SpA sono trattati al punto 2b) dell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sezione dedicata alla partecipazione in Bper SpA.

12 ONERI STRAORDINARI

€ -136

VOCE	2024	2023
Sopravvenienze passive	136	-
TOTALE	136	-

13 IMPOSTE E TASSE		€ 9.430.204
Nella voce sono ricomprese:		
VOCE	2024	2023
IRES	9.203.608	6.872.638
IRAP	54.819	52.761
Imposta di bollo su estratti conto corrente e prodotti finanziari	50.299	30.303
Tributi consortili	1.699	2.010
Tassa rifiuti solidi urbani	14.514	14.512
IMU e TASI	100.746	86.163
IVAFE	210	210
Altre imposte indirette	4.309	4.207
TOTALE	9.430.204	7.062.804

Con riferimento al carico fiscale dell'esercizio, occorre considerare che la Fondazione ha compiuto una serie di operazioni, nel corso dell'anno, che vengono esposte in bilancio, così come previsto dai principi contabili nazionali di riferimento, al netto delle imposte, a carico del sostituto d'imposta.

Istanze di rimborso presentate (ex articolo 38 del DPR 29 settembre 1973, n. 601)

In data 30/11/2020 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso IRES per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 per complessivi 17,7 milioni di euro e in data 24/09/2021 istanza di rimborso IRES per l'esercizio 2019 per complessivi 5,38 milioni di euro, corrispondenti al 50% dell'IRES versata nei sopradde-tti esercizi d'imposta.

Le istanze di rimborso trovano ragione nel fatto che si ritiene che la Fondazione possa beneficiare della riduzione al 50% dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (oggi IRES) in quanto risultano soddisfatti i presupposti previsti dall'art. 6 del DPR n. 601/1973. In via prudenziale, la Fondazione negli anni per i quali ha presentato le istanze di rimborso, ha scontato l'IRES nella misura ordinaria.

Il procedimento, incardinato presso la Direzione Provinciale di Bologna, non ha avuto alcun riscontro da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Per tale motivo, a luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere con la proposizione dei ricorsi da parte dei consulenti legali che assistono la Fondazione innanzi alla Corte di Giustizia di Primo Grado di Bologna finalizzati ad impugnare il silenzio-rifiuto dell'Agenzia delle Entrate relativo all'istanza di rimborso IRES avente ad oggetto gli esercizi 2016, 2017 e 2018 nonché il silenzio-rifiuto dell'Agenzia delle Entrate relativo all'istanza di rimborso IRES avente ad oggetto l'esercizio 2019.

Nel mese di dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere inoltre con la presentazione dell'istanza di rimborso IRES anche per gli esercizi successivi, i.e. 2021,2022 e 2023, per un importo complessivamente pari a 8.874.306 milioni di euro.

3BIS ACCANTONAMENTO EX ART.1, COMMA 44,
DELLA LEGGE N.178 DEL 2020

€ 9.363.686

Nella voce è ricompreso:

VOCE	2024	2023
Accantonamento ex art 1 comma 44 Legge 178/2020	9.363.686	7.158.072
TOTALE	9.363.686	7.158.072

Trattasi dell'accantonamento effettuato a norma dell'ex art. 1 comma 44 Legge 178/2020 a Fondo specifico riguardante l'attività erogativa. L'importo è stato determinato applicando l'aliquota IRES del 24% sul 50% dei dividendi incassati.

L'esercizio 2024 si chiude con un avanzo di € 77.646.850.

Destinazione dell'avanzo di esercizio:

	2024	2023
Avanzo di esercizio	77.646.850	43.028.172
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-15.529.370	-8.605.634
16 Accantonamento al fondo per le erogazioni al volontariato	-2.235.066	-1.271.917
17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	-48.235.387	-26.696.395
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-11.647.027	-6.454.226
Avanzo/Disavanzo residuo	-	-

3.9 Altre informazioni

Gli Organi Statutari Collegiali

Il numero dei Componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

	al 31/12/2024	al 31/12/2023
Collegio di Indirizzo	20	20
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio dei Revisori	3	3

Il personale dipendente

Il numero di dipendenti (assunti direttamente dalla Fondazione) ripartito per categoria è il seguente:

	al 31/12/2024	al 31/12/2023
Dirigenti	1	==
Quadri	2	2
Impiegati (di cui un dipendente a tempo parziale)	10	11
TOTALE	13	13

La ripartizione dei dipendenti (assunti dalla Fondazione) per attività svolta è la seguente:

Segretario Generale	1
Segreteria di Presidenza e Direzione	1
Segreteria Organi, Affari generali e istituzionali	2
Amministrazione, Gestione finanziaria e fornitori	2
Attività istituzionale e Comunicazione	3
Monitoraggio attività istituzionale e IT	1
Immobili e Logistica	1
Accoglienza e Servizi di supporto	2
TOTALE	13

Le misure organizzative adottate per assicurare la separazione dell’attività di gestione del patrimonio dalle altre attività

In conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, la gestione del patrimonio della Fondazione è effettuata con modalità organizzative interne idonee ad assicurare la separazione dalle altre attività svolte.

3.10 Indicatori gestionali

I seguenti indici sono stati individuati in ambito ACRI per facilitare la comprensione dei fenomeni economico/finanziari delle Fondazioni di origine bancaria nelle aree di indagine concernenti la redditività, l’efficienza operativa, l’attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- Il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- I **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall’attività di impiego delle risorse disponibili;
- Il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all’attività istituzionale.

Gli indicatori rappresentati di seguito vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, con l’avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato ed il valore dell’anno oltre a quello riferito all’esercizio precedente.

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al “valore corrente” gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati**: media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nel mese di dicembre 2024.
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati**: valore di costo
- **titoli di debito, parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, fondi chiusi non quotati**: valore desumibile dall’ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (immobilizzazioni materiali e immateriali, disponibilità liquide, altre attività, ratei e risconti): al valore di libro.

Il totale attivo a valori correnti è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri sopra individuati. Il Patrimonio corrente è dato dalla differenza fra il totale dell’attivo a valori correnti e le poste del passivo rettificate per la parte che riguarda i fondi indisponibili per attività istituzionale a bilanciamento delle partecipazioni iscritte nell’attivo valutate al patrimonio netto.

Redditività

Indice n.1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione valutato a valori correnti.

Proventi totali netti	
Patrimonio corrente medio (*)	
2024	2023
5,35 %	3,75 %

Indice n.2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione valutati a valori correnti.

Proventi totali netti	
Totale attivo corrente (*)	
2024	2023
14,89%	3,46 %

Indice n.3

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio.

Avanzo dell'esercizio	
Patrimonio a valori correnti (*)	
2024	2023
5,20 %	3,12 %

(*) i dati contrassegnati sono espressi a valori medi fra inizio e fine anno

Oneri di funzionamento	
Patrimonio netto contabile	
2024	2023
0,26	0,27

Attività istituzionale

Indice n.1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

Deliberato

Patrimonio a valori correnti

2024	2023
0,87%	0,91%

Indice n.2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Deliberato

2024	2023
4,71	4,45

Indicatore non espresso in percentuale.

Indicatori di composizione degli investimenti

Indice n.1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi espressi a valori correnti.

Partecipazione nella conferitaria

Totale attivo a valori correnti

	2024	2023
ISP val. dic.	41,28%	41,01%

	2024	2023
ISP 6 mesi borsa	40,52%	39,50%

4 RENDICONTO FINANZIARIO

	ESERCIZIO 2024 (in euro)	ESERCIZIO 2023 (in euro)			
Avanzo/(Disavanzo dell'esercizio) al lordo degli accantonamenti	77.646.850	43.028.172	Imm.ni finanziarie	1.227.663.611	1.178.978.196
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(198.714)	159.364	Riv/sval imm.ni finanziarie	(2.231.209)	(2.588.763)
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(2.231.209)	(2.588.763)	Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	1.229.894.820	1.181.566.959
Riv.ne (sval) att.non fin.	-	-	Imm.ni finanziarie anno precedente	1.178.978.196	1.136.570.609
Ammortamenti	5.122	-	Variazione imm.ni fin.rie	50.916.624	44.996.350
Avanzo/(Disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	80.081.895	45.457.571	Strum. fin.ri non imm.ti	66.133.108	16.359.797
Variazione crediti	138.369	(244.060)	Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(198.714)	159.364
Variazione ratei e risconti attivi	333.964	27.498	Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	66.331.822	16.200.433
Variazione fondo rischi e oneri	-	(502.027)	Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	16.359.797	14.419.905
Variazione fondo TFR	7.969	44.781	Variazione strum. fin.ri non imm.ti	49.972.025	1.780.528
Variazione debiti	4.123.001	3.106.738	Variazione altre attività	-	-
Variazione ratei e risconti passivi	44.472	-	Variazione netta investimenti	107.780.593	46.031.586
A) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione dell'esercizio	83.785.004	48.323.625	Patrimonio netto	969.123.036	917.755.815
Fondi erogativi	389.536.285	336.511.099	Copertura disavanzi pregressi	-	-
Fondi erogativi anno precedente	336.511.099	316.204.773	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	15.529.370	8.605.634
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	-	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	11.647.027	6.454.226
Acc.to al volont. D.Lgs. 117/2017	2.235.066	1.271.917	Avanzo/disavanzo residuo	-	-
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	48.235.287	26.696.395	Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	941.946.639	902.695.955
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	(2.554.733)	7.661.986	Patrimonio netto dell'anno precedente	917.755.815	902.488.867
Imm.ni materiali e imm.li	66.663.851	59.777.029	Variazione del patrimonio	24.190.824	207.088
Ammortamenti	5.122	-	C) Liquidità assorbita/(generata) dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	83.589.769	45.824.498
Riv/sval attività non finanziarie	-	-	D) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione (A+B+C)	2.749.968	(5.162.859)
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	66.668.973	59.777.029	E) Disponibilità liquide all' 1/1	4.550.475	9.713.334
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	59.777.029	60.522.321	Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	7.300.443	4.550.475
Variazione imm.ni materiali e imm.li	6.891.944	(745.292)			

Riepilogo sintetico:

	ESERCIZIO 2024 (in euro)	ESERCIZIO 2023 (in euro)
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell’esercizio	83.785.004	48.323.625
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	2.554.733	(7.661.986)
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	(83.589.769)	(45.824.498)
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	2.749.968	(5.162.859)
E) Disponibilità liquide all’ 1/1	4.550.475	9.713.334
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	7.300.443	4.550.475

5

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione del Collegio dei Revisori
al Bilancio chiuso al 31.12.2024
della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
* * * * *

Sigg.ri Soci,

Sigg.ri membri del Collegio di Indirizzo,

la nostra relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all’art. 2403, comma 1 del Codice Civile relativamente all’osservanza della Legge, allo Statuto Sociale ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione e riferisce anche per l’attività svolta in merito alle funzioni di controllo contabile previste dall’art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

La nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, di seguito, Vi diamo conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso dell’intero 2024 e nel corrente esercizio 2025, fino alla data di predisposizione della presente relazione.

ATTIVITA’ DI VIGILANZA

Con riferimento all’attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue.

Nel 2024 abbiamo partecipato a n. 3 Assemblee dei Soci, a n. 16 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 5 adunanze del Collegio di Indirizzo, alle quali vanno aggiunte n. 2 Assemblee dei Soci, n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 1 adunanza del Collegio di Indirizzo tenutesi nel nuovo esercizio 2025.

A tale proposito il Collegio segnala di aver partecipato a tutte le riunioni nel corso degli esercizi 2024 e 2025 che si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Per l’attività di nostra competenza, abbiamo tenuto sei riunioni collegiali ed abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall’Ente e sul suo concreto funzionamento.

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Collegio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più

rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto a nostra conoscenza, le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse coerenti con le caratteristiche sopra enunciate, nel rispetto della legge e dello statuto ed in conformità agli indirizzi definiti dal Collegio di Indirizzo.

La Relazione economico finanziaria fornisce specifica informativa sulla situazione della Fondazione. In relazione all’attività svolta nel corso del suddetto periodo, Vi diamo atto di quanto segue:

- Nel periodo in esame sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dall’art. 2404 del Codice Civile, finalizzate a controllare l’osservanza della legge e dello statuto, la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell’espletamento dell’incarico, i suggerimenti indicati nelle “Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili”. Il Collegio dei Revisori ha inoltre verificato che siano stati adempiuti gli obblighi civilistici, fiscali e previdenziali di qualsiasi genere sulla base delle informative acquisite in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione, nonché tramite gli opportuni contatti con i responsabili delle diverse funzioni interne. A tal proposito non abbiamo osservazioni da esporre per quanto concerne il sistema amministrativo-contabile e la sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed il suo concreto funzionamento.
- Abbiamo preso atto delle attività finanziarie ed erogative svolte dalla Fondazione, anche attraverso confronti con i referenti della struttura.
- Nel corso dell’esercizio non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce ai sensi dell’articolo 2408 del Codice Civile e nemmeno sono pervenuti esposti.
- Il Collegio dei Revisori, nel corso dell’esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. La Fondazione, anche per l’esercizio 2024, ha affidato l’incarico di revisione contabile volontaria del bilancio d’esercizio e del bilancio di missione alla società PricewaterhouseCoopers Spa dalla quale abbiamo ricevuto in data odierna le Relazioni di revisione che esprimono un giudizio positivo.

ESAME DEL BILANCIO DELL’ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete agli Amministratori dell’Ente, il controllo contabile delle poste che compongono il bilancio al 31 dicembre 2024 è a noi demandato ai sensi dello Statuto.

Le regole di redazione del suddetto bilancio sono quelle previste e disciplinate dal D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, dagli articoli da 2423 e seguenti del Codice Civile, modificati dal D.Lgs. 139 del 2015, ed integrate, ove necessario, dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). I criteri utilizzati per la valutazione delle poste del bilancio in esame sono indicati nella Nota Integrativa.

Al Collegio dei Revisori compete di vigilare sull’impostazione generale data al bilancio e sulla conformità alle norme di legge e regolamenti che ne disciplinano la formazione, in particolare il D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, ed il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, tuttora operante, ai quali il progetto di bilancio da noi esaminato risulta conforme.

Esso si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione composta dalla Relazione economico finanziaria e dal Bilancio di missione.

Il Bilancio relativo all’esercizio 2024 si compendia nei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	66.663.851
Immobilizzazioni finanziarie	1.227.663.611
Strumenti finanziari non immobilizzati	66.133.108
Crediti	2.799.399
Disponibilità liquide	7.300.443
Ratei e risconti attivi	390.915
TOTALE DELL’ATTIVO	1.370.951.327

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	969.123.036
Fondi per l’attività di istituto	370.472.112
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento di fine rapporto	495.771
Erogazioni deliberate	16.993.590
Fondo per le erogazioni al volontariato	2.070.583
Debiti	11.751.763
Ratei e risconti passivi	44.472
TOTALE DEL PASSIVO	1.370.951.327

CONTO ECONOMICO

Dividendi e proventi assimilati	78.005.920
Interessi e proventi assimilati	1.241.518
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-198.714
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-14.803
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-2.231.209
Altri proventi	391.298
Oneri	-2.661.885
Proventi straordinari	21.908.751
Oneri straordinari	-136
Imposte	-9.430.204
Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n.178 del 2020	-9.363.686
Avanzo dell'esercizio	77.646.850
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-15.529.370
Accantonamento al fondo per le erogazioni al volontariato	-2.235.066
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	-48.235.387
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-11.647.027
Avanzo residuo	0

CONTI D'ORDINE, IMPEGNI E GARANZIE

Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	390.114
Beni presso terzi	424.460.147
Altri conti d'ordine	94.000
Garanzie prestate	0
Impegni pluriennali attività istituzionale	770.000

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sia sullo Stato Patrimoniale, sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente.

In merito alle immobilizzazioni finanziarie ad investimento patrimoniale il Collegio concorda con le valutazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2024 sono state pari ad € 14.926.763 con utilizzo del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e € 199.911 con utilizzo del fondo stabilizzazioni e quindi per complessivi € 15.126.674.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì illustrato i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2024, fornendo nella Relazione economico-finanziaria informazioni sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale; nonché, nel Bilancio di missione, dettagliate informazioni sull'attività deliberativa di carattere istituzionale per il perseguimento degli scopi statutari.

L'Organismo di Vigilanza ha a sua volta illustrato nelle due relazioni semestrali, rispettivamente del 15 luglio 2024 e del 7 gennaio 2024, le attività svolte dallo stesso durante l'intero anno 2024: nel periodo in esame non sono pervenute segnalazioni di violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione e non sono state utilizzate le risorse del fondo di dotazione di cui all'Art.8 del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Emerge dalle relazioni che compongono il bilancio 2024 il riferimento alla prudente gestione rappresentata, criterio che viene condiviso per quanto di competenza con l'obiettivo che la Fondazione possa continuare a perseguire le proprie finalità in ottica di lungo periodo.

Osservazioni finali e proposte sul Bilancio 2024

Il bilancio 2024 che viene sottoposto al parere dell'Assemblea e all'approvazione del Collegio di Indirizzo si chiude con un avanzo di esercizio pari ad € 77.646.850 che, a seguito degli accantonamenti alla riserva obbligatoria, al fondo per il volontariato, ai fondi per l'attività di istituto e alla riserva per l'integrità del patrimonio, residua per un importo pari a zero.

Il Collegio dei Revisori, visti i risultati delle verifiche eseguite e constatata l'assenza di rilievi o riserve da segnalare, ritiene che il bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna chiuso alla data del 31.12.2024 sia conforme alla Legge e invita pertanto ad approvarlo.

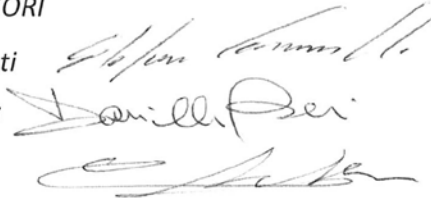
Bologna, 20 febbraio 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Stefano Cominetti

Dott.ssa Daniela Baesi

Sig. Remo Cuoghi



6 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE



Relazione della società di revisione indipendente

Al Collegio di Indirizzo della
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (di seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi incluse le norme speciali di settore stabilite nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. A tale proposito si segnala che la Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e di norme statutarie per la redazione del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piacopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 249737 - Parma 43121 Viale Tanaro 20/A Tel. 0521 275011 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



d'esercizio. In particolare, come illustrato nella sezione "Premessa" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della Relazione economico-finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione sono responsabili per la predisposizione della Relazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione economico-finanziaria con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della Relazione economico-finanziaria;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella Relazione economico-finanziaria.

A nostro giudizio, la Relazione economico-finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la Relazione economico-finanziaria è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 20 febbraio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)



© Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 2025

Ringraziamenti

Questo documento è stato realizzato grazie alla collaborazione di tutti gli stakeholder della Fondazione

Progetto grafico

Koan multimedia

Approvato dal Collegio di Indirizzo
in data 25 marzo 2025

www.fondazioneccarisbo.it



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

DOCUMENTO APPROVATO
DAL COLLEGIO DI INDIRIZZO
IL 25 MARZO 2025